

# BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2017

FONDAZIONE







FONDAZIONE TELETHON

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Luca Cordero Di Montezemolo** | *Presidente*  
**Omero Toso** | *Vice Presidente*  
**Francesca Pasinelli** | *Direttore Generale*  
**Alberto Fontana**  
**Fabio Gallia**  
**Luca Garavoglia**  
**Giovanni Manfredi**  
**Carlo Pontecorvo**  
**Isabella Seragnoli**

**IL CONSIGLIO**

**DI INDIRIZZO SCIENTIFICO**

**Gregory Germino** | *Presidente*  
**Michael Caplan**  
**Joel Gottesfeld**  
**Lynn Jorde**  
**Petra Kaufmann**  
**Lana Skirboll**  
**Sharon Terry**  
**Samantha Truex**

**LA COMMISSIONE**

**MEDICO-SCIENTIFICA**

**Joel Gottesfeld** | *Presidente*  
**Ora Weisz** | *Vice Presidente*  
**William Balch**  
**Judith Campisi**  
**Marie-Françoise Chesselet**  
**Jeffrey Dilworth**  
**James Ellis**  
**Markus Glatzel**  
**Raoul Hennekam**  
**Nicholas Katsanis**  
**Dimitri Krainc**  
**Nail Nadif Kasri**  
**Holger Lerche**  
**Jennifer Morgan**  
**Geert Mortier**  
**Jodi Nunnari**  
**Frances Platt**  
**Ambra Pozzi**  
**Laura Ranum**  
**Bernardo Sabatini**  
**Nicholas J Schork**  
**Christopher Spurney**  
**Mark Sussman**  
**Naomi Taylor**  
**Robert Taylor**  
**Jakob Tolar**  
**Raul Urrutia**  
**Charles Venditti**  
**Dominic Wells**  
**Stephen Wilson**  
**Laura Ranum**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Tommaso di Tanno** | *Presidente*  
**Gerardo Longobardi**  
**Paolo Omodeo Salè**

**LA SOCIETÀ DI REVISIONE**

**PricewaterhouseCoopers**



# INDICE

<b>LA RELAZIONE DI GESTIONE</b> . . . . .	<b>5</b>
CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON. . . . .	7
<b>I PROSPETTI DI BILANCIO</b> . . . . .	<b>15</b>
STATO PATRIMONIALE . . . . .	16
RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI . . . . .	18
RENDICONTO FINANZIARIO . . . . .	21
<b>LA NOTA INTEGRATIVA</b> . . . . .	<b>23</b>
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO . . . . .	24
CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO. . . . .	27
COMMENTI AL BILANCIO . . . . .	38
ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO . . . . .	64
ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE . . . . .	65
ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI . . . . .	66
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA) . . . . .	67
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE) . . . . .	71
<b>RELAZIONI DI CONTROLLO</b> . . . . .	<b>73</b>
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PwC . . . . .	75
RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI . . . . .	78



# LA RELAZIONE DI GESTIONE

FONDAZIONE







## CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON

La Fondazione Telethon è un ente senza scopo di lucro con personalità giuridica istituito il 14 dicembre 1995 con decreto del Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica / Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1996.

### RISULTATI GESTIONALI

L'esercizio relativo al semestre luglio - dicembre 2017 si è concluso con un utile di 12,7 milioni di euro. Il risultato è particolarmente positivo ed allo stesso tempo sbilanciato in quanto riflette l'andamento economico del semestre in cui viene svolta l'attività principale di raccolta fondi (maratona televisiva).

Gli oneri complessivi si attestano a 27 milioni di euro a fronte di 39,6 milioni di euro di proventi. Oltre 16 milioni di euro (rispetto ai 14,4 milioni di euro del secondo semestre 2016) hanno natura istituzionale, ossia, sono destinati alla ricerca intramurale ed extramurale nonché alla promozione, al sostentamento e alla diffusione presso l'opinione pubblica della conoscenza sulle attività di ricerca scientifica condotte e dei relativi risultati conseguiti.

### PROVENTI

Con riferimento ai proventi si riporta di seguito una tabella di riepilogo:

Proventi	01/07/2017 31/12/2017	01/07/2016 30/06/2017	variazione	%
Proventi da attività istituzionali	12.287.538	17.118.859	-4.831.321	-28%
Proventi da raccolta fondi	27.068.861	38.855.393	-11.786.532	-30%
Proventi finanziari e patrimoniali	290.930	1.003.171	-712.241	-71%
Proventi straordinari	0	0	0	n.d
<b>Totale Proventi</b>	<b>39.647.329</b>	<b>56.977.423</b>	<b>-17.330.094</b>	<b>-30%</b>

Di seguito il dettaglio dei proventi da raccolta fondi:

Proventi da Raccolta Fondi	01/07/2017 31/12/2017	01/07/2016 30/06/2017	variazione	%
Campagna Maratona	18.182.404	20.224.322	-2.041.918	-10%
Donatori Regolari	5.095.516	8.304.120	-3.208.604	-39%
Eredità e legati	473.189	687.268	-214.079	-31%
Marketing	3.257.253	3.917.165	-659.913	-17%
5 per mille	0	2.672.706	-2.672.706	-100%
Campagna di primavera	0	2.819.967	-2.819.967	-100%
Altre Raccolte e contributi	60.500	229.845	-169.345	-74%
<b>Totale Proventi da Raccolta Fondi</b>	<b>27.068.861</b>	<b>38.855.393</b>	<b>-11.786.532</b>	<b>-30%</b>

## ONERI

Per un dettaglio degli Oneri si riporta la tabella seguente:

Impieghi	01/07/2017 31/12/2017	01/07/2016 30/06/2017	Variazione	%
Impieghi di Missione:	16.191.334	36.616.799	-20.425.465	-56%
Ricerca Scientifica	13.430.570	30.890.937	-17.460.367	-57%
Attività a supporto della ricerca	2.760.764	5.725.862	-2.965.098	-52%
Oneri Raccolta Fondi	8.558.845	14.027.575	-5.468.730	-39%
Oneri di supporto generale	1.284.399	3.020.684	-1.736.285	-57%
Oneri finanziari e patrimoniali	937.395	721.819	215.576	30%
Oneri straordinari	0	0	0	n.d.
<b>Totale Impieghi</b>	<b>26.971.973</b>	<b>54.386.877</b>	<b>-27.414.904</b>	<b>-50%</b>

Si evidenzia che gli impieghi di missione sono inferiori alla metà rispetto a quelli relativi all'esercizio finanziario 16-17 in quanto statisticamente le spese si concentrano principalmente nel primo semestre dell'anno solare a seguito della Maratona Telethon.

## RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

Viene di seguito riportata la relazione illustrativa - ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/73 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 460/97) - delle due principali raccolte pubbliche di fondi realizzate dalla Fondazione Telethon nel semestre luglio - dicembre 2017:

- la Maratona Telethon trasmessa sulle reti RAI dal 16 al 23 dicembre

Proventi Campagne Pubbliche	
Maratona	18.182.404
<b>Totale Proventi</b>	<b>18.182.404</b>
Oneri Campagne Pubbliche	
Maratona	5.298.745
coproduzione RAI	854.000
coproduzione eventi	415.957
comunicazione marketing	442.472
altri oneri	2.864.322
overhead strutturali	721.994
<b>Totale Oneri</b>	<b>5.298.745</b>
<b>Risultato Campagne Pubbliche</b>	<b>12.883.659</b>

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia ai "Prospetti" e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

## **PROGETTI DI RICERCA**

Occorre premettere come Fondazione Telethon abbia scelto di focalizzare gli investimenti su quei progetti di ricerca intramurale che offrono maggiori possibilità di tradursi in risultati concreti per i pazienti e che richiedono quindi continuità nel sostegno. In questo scenario Fondazione Telethon non è provvisoriamente in grado di garantire gli stessi livelli di finanziamento per la ricerca extramurale, cioè quella svolta da enti e organizzazioni esterne all'organizzazione e finanziata tramite bandi periodici. Il livello dei finanziamenti alla ricerca extramurale è comunque in corso di definizione e suscettibile a cambiamenti in base a un'eventuale futura – e auspicata - crescita della raccolta fondi stessa.

Di seguito si riporta un dettaglio della tipologia di progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Telethon.

### **BANDO DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI RICERCA**

Il bando è dedicato a ricercatori che operano in istituti pubblici e privati non profit in Italia. Questi finanziamenti prevedono la copertura dei costi vivi di ricerca, inclusi i salari del personale non strutturato che lavora nei laboratori.

### **PROGETTI TELETHON-UILDM**

Dal 2001 Telethon e Uildm dedicano i fondi raccolti dai volontari Uildm a un bando speciale per progetti di ricerca clinica che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei malati neuromuscolari. Al bando sono ammessi esclusivamente studi clinici mirati alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione nel campo delle malattie neuromuscolari. Nel secondo semestre 2017 sono stati deliberati oltre 50.000€ a questo programma in aggiunta all'attività già in essere.

### **BIOBANCHE**

Le biobanche sono strutture che preservano campioni biologici rari e dati associati rilevanti per la ricerca sulle malattie genetiche, rendendoli disponibili alla comunità scientifica. In quasi 10 anni di attività, il network ha raggiunto importanti obiettivi grazie principalmente all'adozione e alla condivisione di un'infrastruttura informatica coordinata a livello centrale che permette (i) la standardizzazione e l'armonizzazione delle procedure; (ii) la creazione di un catalogo online, aggregato e costantemente aggiornato, che elenca oltre 850 patologie genetiche; (iii) la definizione di una politica comune di accesso ai campioni, gestita da un portale web, che assicura trasparenza e imparzialità. Le biobanche promuovono anche un servizio per i pazienti, e hanno partecipato e promosso diversi eventi per favorire il loro coinvolgimento nelle proprie attività, il che ha portato alla formalizzazione di un modello innovativo di accordo tra biobanche e associazioni pazienti per garantire la centralizzazione e la visibilità dei campioni attraverso il portale web. Dal 2008 le biobanche finanziate da Telethon sono riunite nella Rete Telethon di Biobanche Genetiche. Dal gennaio 2012 Telethon ha assunto il coordinamento del network europeo Eurobiobank all'interno del quale le biobanche della rete italiana costituiscono un nucleo significativo. Negli anni, le biobanche hanno assunto un ruolo fondamentale nel contesto europeo delle biobanche grazie alla

attiva collaborazione con l'infrastruttura BBMRI-ERIC, il network di biobanche EuroBioBank e la piattaforma RD-Connect. Attualmente ci sono 11 biobanche genetiche nella rete Telethon.

## PROGETTI SPECIALI

L'impegno ventennale della Fondazione nella lotta alle malattie genetiche rare a fianco delle associazioni di malati ha portato a stringere alleanze con enti e istituzioni per promuovere la ricerca scientifica e potenziare i livelli di assistenza per i pazienti:

- ***AriSLA - agenzia di ricerca per la sclerosi laterale amiotrofica***

Nel 2008 la fondazione Telethon, assieme a Fondazione Cariplo, Fondazione Viali e Mauro per la Ricerca e lo Sport, e Aisla ha dato vita a una nuova realtà con l'obiettivo di offrire ai malati di Sla più speranze di cura e migliore qualità di vita, garantendo la migliore ricerca. La Fondazione partecipa alle attività di gestione in quanto membro del Consiglio di Amministrazione. Nel secondo semestre 2017 sono stati deliberati 15.000 € a questo programma in aggiunta all'attività già in essere.

- ***Centri clinici NEMO - NeuroMuscular Omniculture***

Dalla collaborazione di Telethon con Uildm e l'Azienda ospedaliera Niguarda di Milano è nato il primo centro dedicato esclusivamente a chi è affetto da patologie neuromuscolari. In questa struttura il paziente è preso in carico da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata attenta alle esigenze peculiari di questi malati. Il paziente si trova al centro di un piano clinico - assistenziale finalizzato a restituire la migliore qualità di vita possibile. Nel 2010 è stata aperta una sede riabilitativa ad Arenzano (Genova), in collaborazione con l'ASL3 genovese. Il successo dei NEMO è stato replicato a Messina, dove nel 2012 è stato inaugurato un centro presso il Policlinico "G. Martino". A luglio 2015 su espressa volontà di Fondazione Serena Onlus, è stato attivato un nuovo centro presso il Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma, costituito da un'area dedicata alla presa in cura dei pazienti adulti e di un'area pediatrica. I quattro centri sono gestiti e finanziati da due fondazioni create ad hoc, la Fondazione Serena (per Milano, Roma e Arenzano) e la Fondazione Aurora (per Messina) di cui fanno parte Telethon Uildm, AISLA, Famiglie SMA, Slanciamoci e, per Fondazione Aurora anche l'Università e l'Azienda Policlinico di Messina.

- ***Progetto "Just Like Home/Come a Casa"***

Nel 2016 Telethon ha istituito un team multidisciplinare specificamente dedicato al supporto delle famiglie che affrontano con il loro figlio/a il percorso del trattamento con Terapia Genica presso il San Raffaele Telethon Institute for Gene Therapy all'Ospedale San Raffaele. Questo percorso è molto lungo, complesso e peculiare poiché le famiglie arrivano da tutto il mondo e si trovano spesso in contesti culturali diversi dal loro, spesso con lingua e moneta diversa e sotto un fortissimo stress che si protrae per mesi in attesa della terapia e dei controlli post-trattamento. Il team multidisciplinare lavora specificamente per facilitare l'accesso alla terapia aiutando le famiglie a rimuovere tutti i possibili ostacoli che potrebbero impedire il trattamento. Tra i servizi

forniti ci sono per esempio il supporto logistico, emozionale, psicologico, legale ed economico (valutando la reale situazione economica della famiglia) e molto altro.

Nel secondo semestre 2017 Telethon ha conferito a questa iniziativa 0,2 milioni di euro.

### ***Programma Malattie Senza Diagnosi/Undiagnosed Diseases Program (UDP)***

Il programma, che ha avuto il suo inizio operativo nell'aprile del 2016, è stato lanciato per rispondere alle esigenze dei malati con patologie genetiche rare le cui cause sono sconosciute. Fondazione Telethon ha finanziato con oltre 0,5 milioni di euro il terzo anno del programma che ha durata triennale e che prevede di effettuare l'analisi genetica di circa 350-400 casi di malati senza diagnosi. Si tratta di un programma pediatrico coordinato dal Tigem in collaborazione con la Fondazione MBBM-A.O. San Gerardo di Monza e l'Azienda Ospedaliera Università Federico II di Napoli, che hanno il compito di valutare i casi per i quali è necessaria l'indagine genetica per formulare una diagnosi. L'analisi genetica è basata sul sequenziamento del DNA mediante tecnologie di ultima generazione come quelle di *next generation sequencing* (NGS) presenti presso il Tigem. Nei primi due anni di attività i medici del programma UDP, hanno discusso più di 260 casi e di questi circa 100 sono stati sottoposti a NGS. Parte di questi casi sono stati proposti dai pediatri italiani attraverso il portale *malattiesenzadiagnosi.telethon.it* al quale sono iscritti circa 130 medici, un'altra quota di pazienti sono invece riferiti dai medici coinvolti nel programma. Oltre ai centri clinici di Napoli e Monza, la rete è stata estesa grazie alla partecipazione di centri clinici delle principali città italiane, quali Milano, Genova, Firenze, Roma e Catania coinvolgendo i rispettivi ospedali o dipartimenti pediatrici e permettendo al programma di avere una copertura quasi capillare sul territorio italiano. I medici ed i ricercatori dell'UDP hanno finora risolto diversi casi, con una resa diagnostica pari a circa il 50%. Alcuni dei casi risolti sono stati oggetto di pubblicazioni internazionali ed altri sono protagonisti dello *storytelling* del percorso comunicativo *Fuori dal buio*.

Il progetto fa ora parte della rete internazionale UDNI (Undiagnosed Diseases Network International) che riunisce i principali programmi internazionali per l'identificazione della diagnosi in pazienti con malattie senza nome.

### ***SR-Tiget***

L'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (SR-Tiget) è nato nel 1995 come *joint-venture* tra l'Istituto scientifico San Raffaele e la Fondazione Telethon, con l'obiettivo di costituire un centro di eccellenza per tutte le fasi della ricerca di base, preclinica e clinica finalizzata alla terapia genica. Attualmente l'istituto ospita tredici unità di ricerca e tre *facility* oltre alle funzioni di supporto.

Le attività di ricerca condotte presso i laboratori dell'Istituto sono organizzate in quattro principali programmi: studio della patogenesi di malattie genetiche (ematologiche, neurologiche, neurodegenerative, metaboliche e immunodeficienze primitive), sviluppo di approcci di terapia genica ("ex-vivo" ed "in-vivo"), avanzamento delle tecnologie di trasferimento genico e studio della risposta immunitaria alla terapia genica.

Nel secondo semestre 2017 è proseguito lo sviluppo della ricerca clinica e pre-clinica di terapie per il trattamento delle malattie genetiche rare di interesse pediatrico comprese nell'ambito della *partnership* con GSK. In particolare si segnala che:

- il 17 marzo 2017 è stata trattata la prima paziente ADASCID, di nazionalità tedesca, con il prodotto di terapia genica Strimvelis dopo che è stato completato il processo di accesso al mercato in Italia della prima terapia genica ex-vivo registrata a maggio 2016 presso l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA). Data la peculiarità di questa terapia innovativa la somministrazione viene fornita solo presso l'Ospedale San Raffaele per tutti i pazienti affetti da questa malattia che arrivano da tutto il mondo. A giugno 2017 è stato trattato il secondo piccolo paziente con Strimvelis di nazionalità egiziana, a settembre ed ottobre 2 bambini di nazionalità italiana e a dicembre 1 bambino di nazionalità turca. Ciascuna delle famiglie di questi pazienti è stata supportata nel percorso del trattamento dal Programma "Come a Casa". Nello stesso anno sempre a marzo è stato attivato lo studio di registro richiesto dall'EMA come condizione per la registrazione mirato alla raccolta dei dati di farmacovigilanza post-registrazione. Questo studio è molto importante poiché consentirà di seguire tutti i pazienti trattati sino ad oggi e i nuovi fino ad un numero di 50 per 15 anni.
- il 31 gennaio 2017 è stata ottenuta la Decisione del Comitato Pediatrico di EMA sul Pediatric Investigational Plan (PIP) per il trattamento della Beta-talassemia dopo che nel maggio 2016 era stato ottenuta la Designazione di Farmaco Orfano. Per questo progetto a luglio 2017 GSK ha esercitato il diritto di opzione sulla licenza esclusiva, portando quindi a 4 i programmi di questa alleanza in licenza esclusiva a GSK ed attivando contestualmente un nuovo programma di terapia genica sulla Sickle Cell Disease. L'esercizio di questa opzione da parte di GSK ha portato un incasso di 5,0 milioni di euro.
- Ad ottobre 2017 AIFA ed il Comitato Etico hanno approvato il protocollo clinico per lo studio della formulazione congelata della terapia genica di MLD ed il centro è stato attivato a Dicembre 2017. Lo sviluppo di questa formulazione permetterà una volta registrato e commercializzato di trasportare il prodotto e di renderlo disponibile in altri centri clinici oltre all'Ospedale San Raffaele.
- Alla fine di luglio 2017, all'interno di una profonda riorganizzazione strategica dell'azienda, GSK ha annunciato l'intenzione di disinvestire dall'ambito delle malattie rare e conseguentemente anche dalla nostra alleanza. L'impegno di GSK è stato quello di selezionare un nuovo partner che potesse continuare il supporto verso la registrazione e la commercializzazione dei programmi dell'alleanza ancora in sviluppo.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione con Bioverativ Therapeutics, sono proseguiti gli studi preclinici su emofilia A e B. Nel complesso nel corso dell'ultimo semestre 2017 SR-Tiget ha utilizzato fondi di provenienza Telethon per circa 4,8 milioni di euro di cui 1,1 milioni di euro derivanti dall'accordo con GSK per lo sviluppo e la sperimentazione clinica e 1,3 milioni di euro derivanti da altri accordi industriali principalmente rappresentati da Bioverativ Therapeutics Inc.

## **Tigem**

L'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) è stato fondato nel 1994 per promuovere l'avanzamento della ricerca finalizzata alla diagnosi e alla cura delle malattie genetiche rare. Fin dalla sua fondazione, il Tigem è diventato un centro di riferimento internazionale per la ricerca sulle malattie genetiche. Attualmente l'Istituto ospita diciotto unità di ricerca e otto *facility*.

Le attività condotte presso i laboratori dell'Istituto sono organizzate in tre programmi strategici: biologia cellulare e meccanismi di malattia, medicina genomica e terapia molecolare. I programmi si basano su approcci di ricerca di base e preclinica per lo studio e la messa a punto di terapie geniche per malattie metaboliche, dell'occhio e neurodegenerative.

Nel mese di novembre 2017, Presso il Dipartimento di Pediatria del Policlinico Federico II il primo paziente affetto da mucopolisaccaridosi di tipo VI è stato sottoposto al trattamento di terapia genica sviluppato dai ricercatori del TIGEM.

Nel secondo semestre 2017 il Tigem ha utilizzato fondi per oltre 6,6 milioni di Euro, di cui 3 milioni di euro per effetto delle partnership industriali e finanziamenti esterni.

## **Dti**

L'Istituto Telethon Dulbecco (Dti) è un programma creato per sostenere la carriera indipendente di giovani ricercatori impegnati nello studio delle malattie genetiche che operano in laboratori di ricerca italiani. La selezione dei candidati è affidata alla commissione scientifica di Telethon e segue i criteri di oggettività e rigore propri del meccanismo di *peer review*. Il programma è strutturato su tre livelli di carriera: dalla posizione d'ingresso di *Assistant Telethon Scientist*, a quella intermedia di *Associate Telethon Scientist*, alla posizione apicale di *Senior Telethon Scientist*. Ciascuna posizione risponde a criteri di idoneità che rappresentano livelli crescenti di maturità e indipendenza scientifica.

I ricercatori con una posizione DTI attiva nel secondo semestre 2017 sono stati 12.

Nel corso di questo periodo, il Dti ha utilizzato fondi per 0,7 milioni di Euro.

## **La Gestione diretta**

La Gestione diretta dei fondi è un servizio offerto gratuitamente dalla Fondazione ai ricercatori titolari di progetti di ricerca esterna per ottimizzare l'amministrazione dei fondi a loro assegnati. In questo caso è la Fondazione stessa che provvede agli impegni di spesa necessari per il lavoro di ricerca (nei limiti del fondo di ricerca assegnato). I ricercatori, grazie a questo sistema, possono usufruire di una gestione snella e flessibile ed ottenere risparmi economici e di tempo sulle forniture di materiali per la ricerca. Il successo di tale servizio è dimostrato dalle percentuali di scelta della Gestione diretta: dei 122 progetti in corso di finanziamento, il 67% è gestito dalla Fondazione Telethon almeno per una parte del budget approvato.

Roma, 23 aprile 2018





# I PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE



**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)**

<b>ATTIVO</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>30 giugno 2017</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	544.044	578.808
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	80.629	0
7) Donatori regolari	5.769.387	5.265.306
7a) Altre, ristrutturazione immobili locati	4.574.104	5.012.893
<b>totale</b>	<b>10.968.164</b>	<b>10.857.007</b>
II) - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.058.887	3.097.683
2) Impianti e attrezzature	2.997.456	3.253.473
3) Altri beni (attrezzature uso ufficio)	2.679.282	3.073.217
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>totale</b>	<b>8.735.625</b>	<b>9.424.373</b>
III) - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
2) Partecipazioni diverse	8.430	8.430
3) Crediti	2.660	11.513
<b>totale</b>	<b>11.090</b>	<b>19.943</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) - Rimanenze		
7) Altre	5.062.673	6.445.673
<b>totale</b>	<b>5.062.673</b>	<b>6.445.673</b>
II) - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso altri entro esercizio successivo	23.124.612	11.258.816
5a) Verso altri oltre esercizio successivo	10.551.327	9.210.457
<b>totale</b>	<b>33.675.939</b>	<b>20.469.273</b>
III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	6.000	6.000
2) Altri titoli non partecipativi	21.340.706	22.454.970
<b>totale</b>	<b>21.346.706</b>	<b>22.460.970</b>
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.781.168	687.405
3) Denaro e valori in cassa	6.823	11.530
4) Liquidità presso società di gestione del risparmio	2.030.711	89.531
<b>totale</b>	<b>4.818.702</b>	<b>788.466</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>1.376.556</b>	<b>792.438</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>85.995.455</b>	<b>71.258.143</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>30 giugno 2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) - Patrimonio libero e fondi permanenti		
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	12.675.356	5.856.445
1a) Risultato gestionale da esercizi precedenti	22.006.324	16.149.879
2) Fondo di dotazione	206.583	206.583
3) Fondo Paudice per Tigem: risultato gestionale dell'esercizio	0	-3.265.899
3a) Fondo Paudice per Tigem da esercizi precedenti	0	3.265.899
4) Altri fondi permanentemente vincolati	142.026	142.026
<b>totale</b>	<b>35.030.289</b>	<b>22.354.933</b>
II) - Fondi vincolati		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	21.140.604	18.080.758
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	13.434.160	16.279.516
<b>totale</b>	<b>34.574.764</b>	<b>34.360.274</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E FONDI VINCOLATI</b>	<b>69.605.053</b>	<b>56.715.207</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>202.098</b>	<b>170.768</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>510.122</b>	<b>527.731</b>
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
6) debiti vs./fornitori	7.798.445	8.302.128
7) debiti tributari	653.468	693.022
8) debiti vs./istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.803	451.425
12) altri debiti entro esercizio successivo	2.238.986	1.859.842
12a) altri debiti oltre esercizio successivo	3.202.609	998.271
<b>totale</b>	<b>14.421.311</b>	<b>12.304.688</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.256.871</b>	<b>1.539.749</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>85.995.455</b>	<b>71.258.143</b>

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE  
E CONTRAPPOSTE AL 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)**

<b>ONERI</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>30 giugno 2017</b>
<b>1) Oneri da attività istituzionali</b>		
1.1) Oneri da attività di gestione istituti di ricerca		
1.1.1) Spese materiali e di struttura	1.795.149	3.031.748
1.1.2) Servizi	5.186.018	10.863.103
1.1.3) Godimento beni di terzi	449.315	833.911
1.1.4) Personale	3.893.078	7.780.605
1.1.5) Ammortamenti	1.279.428	2.497.849
1.1.6) Oneri diversi di gestione	238.705	364.562
<b>Subtotale</b>	<b>12.841.693</b>	<b>25.371.778</b>
1.2) Delibere di assegnazione ricerca extramurale	588.877	5.519.159
1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	2.760.764	5.725.862
<b>Totale</b>	<b>16.191.334</b>	<b>36.616.799</b>
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>		
2.1) Maratona Telethon		
2.1.1) Coproduzione televisiva: RAI	854.000	854.000
2.1.2) Coproduzione televisiva: Eventi	415.957	738.577
2.1.3) Comunicazione e marketing	442.472	1.147.511
2.1.4) Altri oneri di Raccolta Fondi	2.864.322	2.939.330
2.1.5) Overhead strutturali	721.994	1.441.591
2.2) Oneri Campagna Primavera	0	693.425
2.3) Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	815.039	1.171.519
2.4) Donatori regolari (rid)	2.445.061	5.041.622
<b>Totale</b>	<b>8.558.845</b>	<b>14.027.575</b>
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	81.350	156.704
4.2) Da altre attività	3.038	16.511
4.3) Da patrimonio edilizio	721.009	36.968
4.4) Da altri beni patrimoniali	131.998	511.636
<b>Totale</b>	<b>937.395</b>	<b>721.819</b>

6) Oneri di supporto generale		
6.1) Spese materiali e di struttura	6.229	10.841
6.2) Servizi	339.839	787.416
6.3) Godimento beni di terzi	21.700	37.667
6.4) Personale	720.997	1.345.445
6.5) Ammortamenti	96.252	275.432
6.6) Oneri diversi di gestione	99.382	563.883
Totale	1.284.399	3.020.684
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>26.971.973</b>	<b>54.386.877</b>
Avanzo gestionale	12.675.356	2.590.546
riparto avanzo/disavanzo gestionale:	12.675.356	2.590.546
1) ad incremento/(decremento) del patrimonio libero	0	5.856.445
2) ad incremento/(decremento) del fondo Paudice per Tigem	0	(3.265.899)

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE  
E CONTRAPPOSTE AL 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)**

<b>PROVENTI</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>30 giugno 2017</b>
1) Proventi da attività istituzionali		
1.1) Proventi di gestione istituti di ricerca e altri		
1.1.1) Contributi vincolati destinati da terzi	2.991.745	5.588.926
1.1.2) Proventi e Ricavi di gestione	9.230.665	10.934.518
1.1.3) Altri proventi da attività istituzionali	12.031	403.712
Subtotale	12.234.441	16.927.156
1.2) Rettifiche a delibera ricerca extramurale	53.097	191.703
Totale	12.287.538	17.118.859
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Maratona Telethon	18.182.404	20.224.322
2.2) Campagna Primavera	0	2.819.967
2.3) Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	3.257.252	3.917.165
2.4) Donatori regolari (rid)	5.095.516	8.304.120
2.5) Da Fond. Banc. e altri enti	60.500	229.845
2.6) Da eredità e legati	473.189	687.268
2.7) Da 5 per mille	0	2.672.706
Totale	27.068.861	38.855.393
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	49.028	128
4.2) Da altre attività	27.195	5.700
4.3) Da patrimonio edilizio	135.252	270.496
4.4) Da altri beni patrimoniali	79.455	726.847
Totale	290.930	1.003.171
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>39.647.329</b>	<b>56.977.423</b>
Disavanzo gestionale	0	0
riparto avanzo/disavanzo gestionale:	0	0
1) ad (incremento)/decremento del patrimonio libero	0	0
2) ad (incremento)/decremento del fondo Paudice per Tigem	0	0

## RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017	Delta
<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria (metodo diretto)</b>			
incassi da clienti	7.529.428	12.220.692	(4.691.264)
incassi da finanziatori per fondi finalizzati	5.894.728	8.636.550	(2.741.822)
incassi da raccolta fondi	21.419.048	39.899.299	(18.480.251)
altri incassi	2.189.433	540.756	1.648.677
pagamenti a fornitori	(17.659.050)	(28.789.026)	11.129.976
erogazioni ricerca extramurale	(1.175.353)	(7.939.015)	6.763.662
pagamenti al personale	(4.592.836)	(9.210.823)	4.617.987
altri pagamenti	(7.234.466)	(8.180.891)	946.425
imposte pagate sul reddito	(232.151)	(179.036)	(53.115)
interessi pagati	(36)	(9.846)	9.810
interessi incassati	49.028	128	48.900
dividendi incassati	0	0	0
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>6.187.773</b>	<b>6.988.788</b>	<b>(801.015)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
investimenti	(369.025)	(1.257.669)	888.644
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
investimenti	(2.829.692)	(5.725.919)	2.896.227
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
investimenti	0	0	0
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
investimenti	(3.900.000)	(9.113.872)	5.213.872
prezzo di realizzo disinvestimenti	3.000.000	8.410.469	(5.410.469)
variazione liquidità gestione risparmio	1.941.180	89.531	1.851.649
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.157.537)</b>	<b>(7.597.460)</b>	<b>5.439.923</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
decremento debiti a breve verso banche	0	0	0
incremento debiti a breve verso banche	0	0	0
accensione finanziamenti	0	1.550.000	(1.550.000)
rimborso finanziamenti	0	(1.550.000)	1.550.000
<i>Mezzi propri</i>			
aumento capitale sociale a pagamento	0	0	0
cessione di azioni proprie	0	0	0
acquisto di azioni proprie	0	0	0
dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>4.030.236</b>	<b>(608.672)</b>	
Disponibilità liquide inizio esercizio	788.466	1.397.138	0
Disponibilità liquide fine esercizio	4.818.702	788.466	0

### Commenti:

- A) I flussi derivanti dalla gestione ordinaria nel loro complesso, considerata a diversa periodicità del confronto, manifestano un netto incremento del cash prodotto. Infatti, nei 6 mesi dell'esercizio in chiusura si è prodotta sostanzialmente la stessa liquidità dell'intero esercizio precedente. Ciò deriva dall'incidenza degli incassi della Maratona, data la loro concentrazione a dicembre, un aumento degli incassi da clienti e da finanziatori per fondi finalizzati (in particolare contributi UE), l'incasso del credito IVA, una netta diminuzione delle erogazioni alla ricerca extramurale parzialmente compensata da una accelerazione delle erogazioni a partner esterni (fattispecie riconducibile alla voce "altri pagamenti"). Le altre poste manifestano una sostanziale linearità.
- B) In quanto ai flussi derivanti dall'attività di investimento, per quanto concerne le immobilizzazioni si rileva una sostanziale linearità con l'esercizio precedente e, in quanto alle attività finanziarie (titoli), continua a registrarsi un livello di movimentazione più contenuto che in passato, segno dell'efficace controllo sui flussi di tesoreria. La posta "variazione liquidità gestione risparmio" sta ad attestare la maggiore liquidità pervenuta in seguito alla Maratona (dicembre) e non investita per mancanza dei tempi tecnici.
- C) Non sono state poste in essere operazioni di finanziamento.





# LA NOTA INTEGRATIVA

FONDAZIONE



## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, è riferito al semestre luglio – dicembre 2017 in conseguenza dell'istanza di modifica statutaria, autorizzata dalla Prefettura di Roma nel settembre 2017, che prevede, a regime, il mutamento della periodicità dell'esercizio amministrativo rendendolo coincidente con l'anno solare; a partire dall'esercizio 2018, l'esercizio amministrativo terminerà il 31 dicembre di ogni anno secondo la naturale durata di 12 mesi. Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dal Consiglio della ex "Agenzia del Terzo Settore" l'11 febbraio 2009, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte), dal "Rendiconto Finanziario", dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di gestione" e dai seguenti allegati:

- "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1);
- "Rendiconto degli oneri per destinazione" (Allegato 2) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale;
- prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio "Titoli" (Allegato 3);
- prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento" (Allegato 4).

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il "Rendiconto Finanziario" è stato predisposto secondo il metodo diretto, così come previsto dal principio OIC10. Tale prospetto è finalizzato a riassumere le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la Fondazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. I commenti alle voci di Bilancio ed alle variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio terranno conto, ove rilevante, della diversa periodicità. Per maggiore trasparenza, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi comparativi rispetto alla stessa data dello scorso anno:

RENDICONTO SINTETICO DELLA GESTIONE Lug-Dic 2017 confronto Lug-Dic 2016 (Unità di Euro)					
ONERI:	31/12/2017	31/12/2016	PROVENTI:	31/12/2017	31/12/2016
1) Oneri da attività istituzionali	12.841.693	11.756.975	1) Proventi da attività istituzionali	12.234.441	10.079.414
1.2) Delibere di assegnazione ricerca extramurale	588.877	547.750	1.2) Rettifiche a delibera	53.097	156.559
1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	2.760.764	2.404.113			
Totale oneri istituzionali	16.191.334	14.708.838	Totale proventi istituzionali	12.287.538	10.235.973
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	8.558.845	7.669.918	2) Proventi da raccolta fondi	27.068.861	25.408.602
4) Oneri finanziari e patrimoniali	937.395	247.237	4) Proventi finanziari e patrimoniali	290.930	164.806
6) Oneri di supporto generale	1.284.399	1.257.115			
TOTALE ONERI	26.971.973	23.883.108	TOTALE PROVENTI	39.647.329	35.809.381
<b>Avanzo gestionale</b>	<b>12.675.356</b>	<b>11.926.273</b>	<b>Disavanzo gestionale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite.

**Area delle attività istituzionali:** è l'area che accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate nell'anno ai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" con riferimento alla ricerca extramurale (condotta con risorse Telethon presso istituzioni terze), così come gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto; gli oneri sono rappresentati sostanzialmente dalle spese sostenute per il funzionamento degli istituti di ricerca comprensivi delle spese per il personale di riferimento, mentre i proventi accolgono le rettifiche ad assegnazioni già avvenute a favore della ricerca extramurale e i contributi ricevuti da terzi, vincolati a specifici progetti svolti dagli istituti di ricerca intramurale (condotta presso gli istituti Telethon). Accoglie, inoltre, i costi relativi allo svolgimento delle attività amministrative espletate per la gestione dei fondi di ricerca oltre agli oneri dell'ufficio scientifico e di divulgazione di missione.

Tale area accoglie altresì le attività che, benché riconducibili per natura all'area istituzionale, assumono rilevanza commerciale ai sensi della normativa fiscale; la relativa gestione amministrativa, così come prescritto dalla succitata normativa, prevede una contabilità separata e sconta l'applicazione delle disposizioni che disciplinano i redditi d'impresa.

**Area delle attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione, come ad esempio le donazioni acquisite nel corso della "Maratona Telethon".

**Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale. Accoglie altresì le poste derivanti dalla gestione di altre fattispecie patrimoniali, come in particolare gli immobili.

**Area delle attività di supporto generale:** è l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture della Fondazione per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

L'informativa contenuta nel "Rendiconto della gestione" è integrata dal già citato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto", riportato come Allegato 1.

Detto prospetto rappresenta la movimentazione del periodo basandosi sulla destinazione (es. erogazioni a ricercatori ecc.) o provenienza (per es. risultato gestionale dell'esercizio); non fornisce pertanto indicazioni sulla natura (es. personale, acquisti, ecc).

I valori esposti nel Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (in questo caso verrà indicata la forma accorciata: Keuro) se non diversamente specificato. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Come noto è in atto la riforma del Terzo Settore, ex D.Lgs 117/17, mirante alla armonizzazione della disciplina applicabile al no profit. Sarà integralmente efficace a seguito della emanazione dei decreti attuativi e la costituzione del Registro Unico del Terzo Settore, attesa verosimilmente nel 2019. Con l'iscrizione, facoltativa, in tale Registro, l'ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità; esse verranno eventualmente trattate in questa stessa sede. Dato lo status giuridico della Fondazione Telethon al momento non si necessita di adeguamenti.

# ATTIVO

## B) IMMOBILIZZAZIONI

### I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate in funzione del periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori ed è ammortizzato secondo la durata residua.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

In merito alle principali categorie di immobilizzazioni immateriali, vale specificare come le migliorie su beni di terzi vengano ammortizzate secondo la durata residua del contratto di locazione, mentre gli oneri sostenuti per acquisire donatori regolari, sia tramite contatto diretto sia tramite messaggio pubblicitario mirato ("face to face" e "drtv"), vengono ripartiti in 3 anni, come stima prudenziale della durata media del periodo di fidelizzazione del donatore. Poichè si tratta di un'attività di recente sviluppo, pertanto carente di riscontri interni atti a quantificare più puntualmente il periodo di fidelizzazione, si è ritenuto di accorciare prudenzialmente il piano di ammortamento rispetto ai benchmark di settore che fissano normalmente in 5 anni l'omologa durata.

La Fondazione effettua ad ogni chiusura di bilancio un monitoraggio circa la recuperabilità di tali oneri sulla base del trend storico registrato nei periodi precedenti e sulla redditività di tali oneri nel periodo di riferimento; qualora dovessero emergere indicatori di impairment, la Fondazione provvede a rettificare l'immobilizzazione al netto del relativo fondo ammortamento.

### II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Comprendono l'edificio in Via Poerio - Milano utilizzato come sede degli uffici di Milano; viene ammortizzato al 3%. La Fondazione Telethon ha acquisito l'immobile a seguito della devoluzione patrimoniale della Fondazione Zanchi.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

La Fondazione valuta ad ogni data di riferimento del bilancio le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni. Detta valutazione verte sull'andamento del mercato di riferimento, su possibili fenomeni di obsolescenza fisica e tecnologica nonché su considerazioni di ordine interno, quali ad esempio cambiamenti organizzativi che renderebbero inutilizzato il cespite. Viene inoltre valutata la sostenibilità degli investimenti sulla base dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

### **III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. In merito ai crediti finanziari immobilizzati, il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato. La Fondazione valorizza i crediti, prevalentemente relativi a depositi cauzionali, al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, poichè gli effetti del diverso trattamento sono da considerarsi irrilevanti.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **I) RIMANENZE**

Alla voce "Altre" accolgono prevalentemente immobili ed altri beni ricevuti in donazione o da lasciti, anche se locati a terzi, destinati alla vendita. Il valore è definito tramite ragionevoli stime, tenuto conto dello stato attuale degli immobili e, se del caso, sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

L'immobile in via Spinola - Roma, precedentemente sede legale della Fondazione Telethon, ora locato a terzi, a partire dai precedenti esercizi è stato allocato nel "capitale circolante", data la sua futura destinazione a vendita e previa opportuna svalutazione per riallinearne il valore con il mercato.

### **II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni

attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti presenti nel bilancio della Fondazione, per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove si rendesse necessario ai fini dell'adeguamento al presumibile realizzo, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

### **III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

#### *1) Partecipazioni*

Tale voce accoglie le azioni il cui valore è stimato sulla base della valutazione effettuata da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

#### *2) Altri titoli non partecipativi*

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi della Fondazione, in attesa del loro utilizzo istituzionale e sono costituiti con la finalità di garantire gli impegni rappresentati dai fondi vincolati del Patrimonio Netto; sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO (a scatti annuali) e il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese di esercizio. Gli interessi sono contabilizzati per competenza.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo, fermo restando che la banca assolve ai suoi adempimenti di sostituto di imposta con riferimento all'anno solare.

In caso di decremento patrimoniale, viene rilevato un credito verso l'erario che, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 461/97, verrà «dedotto nel successivo esercizio, al massimo fino al quarto anno di gestione, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale».

La voce accoglie, inoltre, gli eventuali strumenti finanziari di acquisto e vendita a termine, sottoscritti per un'ottimizzazione nella gestione del portafoglio della Fondazione. Tali strumenti sono valorizzati al mark to market comunicato dal gestore alla data del bilancio; le oscillazioni del fair value registrate nel periodo di riferimento sono contabilizzate nell'area finanziaria del rendiconto di gestione.



### **III) DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio, nonché della parte di liquidità della gestione in titoli.

### **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono accesi in presenza di costi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

# PASSIVO

## A) PATRIMONIO NETTO

### I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione, costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio sia dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

I fondi permanenti comprendono il fondo di dotazione, che è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione. Comprendono inoltre i fondi permanentemente vincolati che, allo stato attuale, sono rappresentati: dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione; risulta completamente utilizzato il fondo patrimoniale costituito grazie ai beni acquisiti dalla Fondazione a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice, vincolato alle attività del Tigem come previsto dalla disposizione testamentaria.

### II) FONDI VINCOLATI

La posta accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

Essi si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione. Tali fondi sono utilizzati a sostegno di specifiche progettualità.

In quanto alla natura del vincolo, possono essere così distinti:

- 1) *fondi vincolati destinati da terzi*: accolgono il valore dei fondi pervenuti da altre istituzioni (esempio la UE), aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo; di norma sono rivolti al sostegno della ricerca intramurale Telethon;
- 2) *fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*: accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano ad attività di ricerca o comunque statutariamente prevista; vengono determinati tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica, in qualità di organo consultivo in materia scientifica; detti fondi vengono alimentati per il sostegno delle attività di ricerca extramurale.

Come già accennato, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione a seconda che vengano attribuiti a finalità di ricerca intramurale o extramurale. Vale la pena ricordare come per ricerca intramurale si intenda quel settore di operatività

attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca extramurale si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi Telethon che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Bilancio, denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari a sopperire ad eventuali esborsi futuri relativi a rischi già manifestatisi. Nella fattispecie di rischi di natura giuslavoristica, si determina un accantonamento prudenziale commisurato al massimo onere in caso di soccombenza, anche qualora detta soccombenza sia solo "possibile". Le altre tipologie di rischi o contenziosi, quando valutati "possibili" non determinano alcun accantonamento e nei casi più significativi vengono menzionate in nota integrativa. Qualora i rischi di qualsiasi natura fossero valutati "probabili", verrà effettuato un accantonamento, la cui entità sarà oggetto di specifiche valutazioni.

## **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del d.lgs n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore ha dovuto operare una scelta sulla destinazione del suo TFR; con tale scelta, effettuata nel corso del primo semestre 2007, il lavoratore ha indicato se destinare il proprio TFR all'INPS – Fondo Tesoreria oppure ad un fondo di previdenza complementare.

Nel caso in cui la scelta è ricaduta su un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo stesso è avvenuto a partire dal momento di esercizio della scelta; diversamente, nel caso di scelta di destinazione all'INPS – Fondo Tesoreria, il versamento al Fondo Tesoreria ha riguardato il TFR in maturazione dal 1/01/07.

## **D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI DEBITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

I debiti in valuta, qualora esistenti, sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui si effettuano le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati alla data del Bilancio.

I "Debiti tributari" accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRES sugli immobili di proprietà e sui risultati economici della gestione commerciale e dall'IRAP. Vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati; nel caso in cui gli acconti erogati eccedano l'imposta maturata, vengono esposti nella sezione crediti dell'attivo patrimoniale. Accolgono inoltre le poste trattenute e non versate nell'ambito della funzione di sostituto d'imposta (verso dipendenti, assimilati o lavoratori autonomi).

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati alla data del Bilancio. Accolgono inoltre i debiti verso il Fondo Tesoreria relativi alle quote TFR, maturate e non versate, di tutti i dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR all'INPS e i debiti nei confronti dei Fondi di Previdenza Complementare relativi alle quote TFR, maturate e non versate, dei dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR ad un Fondo di Previdenza Complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso eventuali premi maturati e non erogati e il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

## **E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Sono accesi in presenza di proventi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

## ONERI

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area di gestione. Di norma gli oneri vengono recepiti in contabilità ad “IVA indetraibile” ad eccezione di quelli connessi all’attività commerciale.

Gli oneri comprendono gli importi oggetto delle “Delibere di assegnazione alla ricerca extramurale”; essi corrispondono ad un accantonamento in fondi patrimoniali accesi a beneficio, e sotto la gestione, di entità esterne e sono attivati anche attraverso il meccanismo della Gestione Diretta, meglio descritto in seguito. Contabilmente i fondi in questione sono ad utilizzo diretto, pertanto le spese e le erogazioni sottostanti non transitano sul rendiconto della gestione.

Tale approccio deriva dalla natura dei fondi e dalle modalità erogative; la Fondazione, infatti, mette a disposizione le proprie strutture solo per la gestione amministrativa di tali fondi (cosiddetta Gestione Diretta) e per l’erogazione da effettuarsi agli istituti esterni beneficiari, non avendo competenza sugli utilizzi se non attraverso verifiche condotte in fase rendicontativa.

Inoltre, il Rendiconto della Gestione recepisce, come oneri, anche le spese sostenute nell’ambito dell’attività dei laboratori di ricerca intramurale a seguito dell’ottenimento di contributi esterni (per esempio della UE).

Per completezza di informazione, vale anche specificare come le aree di “supporto”, “raccolta” e “ufficio scientifico e comunicazione istituzionale”, risentono dell’attribuzione dei costi comuni determinata sulla base di stime sull’incidenza delle singole fattispecie. I costi comuni sono sostanzialmente riconducibili ai servizi generali, agli oneri della direzione generale e agli altri oneri aventi carattere di trasversalità (a titolo non esaustivo come la contabilità e l’ufficio budget).

Infine, occorre specificare come non vi siano oneri derivanti da contratti di locazione finanziaria e tutti i contratti di locazione in essere sono di natura operativa.

## PROVENTI

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi e dai proventi finanziari e patrimoniali rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza; nell'ambito dell'attività istituzionale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale. Questi ultimi risultano dettagliati in Nota Integrativa.

Il criterio di rilevazione si riassume nelle seguenti categorie:

- I) per i contributi vincolati destinati da terzi (che vengono contabilizzati previa accettazione della Fondazione) la rilevazione avviene sulla base di: contratti/convenzioni stipulati, liberalità da parte di enti o da atti pubblici di donazione. Ai fini della rilevazione del provento si effettua il differimento della parte dei contributi che, alla fine dell'esercizio, non sono stati utilizzati per il progetto vincolato, così come previsto dalle Linee Guida per gli Enti Non Profit; detto differimento comporta la rilevazione dei saldi residui nei "Fondi vincolati destinati da terzi". Le fattispecie in oggetto vengono rilevate fra i "Proventi da attività istituzionali".
- II) per i fondi non aventi vincoli iniziali di destinazione, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari, appositamente accesi, la contabilizzazione avviene per cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà (quelli per attività correnti, esempio gadgets, vengono commentati ma non riportati tra i proventi). Le fattispecie citate concorrono alla formazione dei "Proventi da raccolta fondi", salvo il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività. I proventi da raccolta fondi comprendono le donazioni acquisite nel corso del noto evento televisivo conosciuto come la "Maratona Telethon"; comprendono inoltre le somme percepite dai donatori regolari.

La stessa area accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che origina dalle scelte operate dai contribuenti, iscritto nel bilancio in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti; di prassi ciò avviene a distanza di uno/due anni dall'iscrizione. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Opportuna menzione merita la posta accesa ai lasciti, dove transita l'attivo derivante da eredità. Il trattamento è conforme al principio della competenza economica; ne deriva la contabilizzazione dei proventi al momento dell'accettazione dell'eredità, con relativa valorizzazione ottenuta tramite l'adozione di criteri oggettivi, ove necessario ricorrendo a perizie indipendenti.

- III) Infine, i proventi da attività commerciali ricevono l'ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli stessi viene regolarmente emessa fattura. L'attività commerciale è tenuta secondo il criterio della contabilità separata, così come prescritto dalla normativa fiscale.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali; sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. Le poste di carattere straordinario sono state esposte per natura, come specificato nella successiva nota "Effetti della riforma contabile".

# COMMENTI AL BILANCIO

## ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 10.968 Keuro (10.857 Keuro al 30 giugno 2017): in valore assoluto si rileva una variazione in aumento pari a 111 Keuro, risultante per 2.830 Keuro (5.726 Keuro al 30 giugno 2017) da incrementi per nuovi acquisti (o attivazioni dell'esercizio al netto del passaggio da immobilizzazioni in corso) e, in diminuzione, dagli ammortamenti dell'anno pari a 2.719 Keuro (5.576 Keuro al 30 giugno 2017); dette variazioni risultano allineate con le stesse dell'esercizio precedente considerando la durata ridotta del presente esercizio. Gli incrementi dell'esercizio possono ascrivere in misura preponderante alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per le attività finalizzate all'acquisizione di donatori regolari sia attraverso "dialogatori" sia tramite media (rispettivamente "face to face" e "drtv"), in costante trend di crescita.

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'Allegato 4.

#### II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 8.735 Keuro (9.424 Keuro al 30 giugno 2017) manifestando complessivamente un decremento di 689 Keuro, pari ad un incremento di 369 Keuro (1.257 Keuro al 30 giugno 2017) contrapposto ad un decremento di 1.058 Keuro (2.119 Keuro al 30 giugno 2017). In quanto all'incremento si tratta prevalentemente degli acquisti di nuovi apparecchi elettronici, elettromeccanici e termoregolatori, utilizzati sia nei laboratori sia nelle attività di funzionamento: emerge un leggero rallentamento negli acquisti di apparecchiature, anche tenuto conto della diversa periodicità a confronto, in linea con le politiche e i flussi di investimento.

Il decremento è interamente ascrivibile al valore degli ammortamenti che risulta in linea rispetto agli esercizi precedenti, in considerazione della ridotta durata del presente esercizio, e la politica di investimento in atto.

Per una più completa informativa, come già indicato, l'Allegato 4 riepiloga in dettaglio la movimentazione ed i relativi ammortamenti; il costo storico ed i relativi fondi di ammortamento vengono anch'essi riepilogati nell'Allegato 4.



### III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 11 Keuro (20 Keuro al 30 giugno 2017) e risultano costituite per 3 Keuro da quote residue di depositi cauzionali. Il decremento di 9 Keuro è ascrivibile alla restituzione di depositi cauzionali accesi su precedenti contratti di locazione.

La parte restante della voce in esame è costituita da partecipazioni. Con riferimento a queste ultime, in particolare si tratta per 5 Keuro dal valore della quota sottoscritta e versata nel Consorzio Progen (consorzio costituito nei precedenti esercizi con finalità di pianificare, svolgere e promuovere ricerca scientifica e formazione nel campo della genomica, con particolare riguardo ai settori della nuova biotecnologia basata sulla conoscenza della sequenza completa del genoma di vari organismi e microrganismi; il Consorzio Progen non ha scopo di lucro); per 2 Keuro dal valore delle azioni della Banca Popolare Etica SCARL, acquisite nel corso dell'esercizio 2000; per 1 Keuro del valore delle quote di partecipazione al Consorzio Bioinge a favore del laboratorio Tigem.

Tali partecipazioni hanno valore puramente simbolico (motivo per cui vengono puntualmente descritte) e sono finalizzate al sostegno delle progettualità di carattere scientifico e di solidarietà sociale che sia il Consorzio (grazie alla qualificazione dei partner) sia la Banca detengono.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I) RIMANENZE

#### 7) Altre

Ammontano a 5.063 Keuro (6.446 Keuro al 30 giugno 2017) e accolgono principalmente immobili destinati a realizzo. Con riferimento alla sottostante tabella, concernente appunto le rimanenze di carattere immobiliare, occorre specificare quanto segue. Gli immobili Paudice, pari a 165 Keuro (165 Keuro al 30 giugno 2017), rappresentano il residuo invenduto dell'attivo derivante dalla disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice a favore dell'istituto Tigem. Gli immobili da eredità Carboni, rappresentati dal complesso di Siccomario (opificio e unità abitative), restano in rimanenza scontando una limitata variazione in diminuzione dovuta a parziale realizzo; il saldo riferito a "immobili da eredità diverse" diminuisce in funzione prevalentemente dei realizzi occorsi nel periodo, parzialmente contrapposti ad una nuova acquisizione di 130 Keuro. In ultimo, il valore dell'immobile di Via Spinola – Roma diminuisce di 700 Keuro a causa di una ulteriore svalutazione dettata da una perizia immobiliare in linea con le proposte di acquisto ad oggi pervenute. Tanto per gli immobili siti in Siccomario (eredità Carboni) quanto per quello in Via Spinola, la principale causa del ritardo nel realizzo è da attribuire alla stasi del mercato immobiliare anche in considerazione del fatto che gli immobili sono concessi in locazione.

Tipologia immobile	Luogo	Quota di proprietà della Fondazione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17
Appartamenti, 2 unità abitative (Paudice)	Via Roma - Napoli (NA)	50% della proprietà	117	117
Locale (Paudice)	Via Ponte di Tappia – Napoli (NA)	50% della proprietà	48	48
Immobili eredità Carboni (compreso opificio Siccomario)	Pavia (opicificio e 3 unità abitative), Monza e Bresso	100% della proprietà	1.315	1.459
Immobili eredità diverse	vari	varie	763	1.301
Riallocazione Via Spinola (ex sede Telethon)	Roma	100% della proprietà	2.800	3.500
Totale			5.043	6.425

La posta inoltre accoglie, per l'importo di 20 Keuro (21 Keuro al 30 giugno 2017), il valore di beni mobili in eredità (quali, a titolo non esaustivo, gioielli, argenteria e mobilio), ancora in inventario a causa della difficoltà di realizzo degli stessi.

## II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

### 5) Verso altri

Ammontano a 33.676 Keuro (20.469 Keuro al 30 giugno 2017). La voce nel suo complesso risulta sensibilmente variata, si rimanda pertanto al commento sui singoli saldi. La parte riferibile agli esercizi oltre quello successivo (10.551 Keuro) è tutta di pertinenza dei "Crediti vincolati alla ricerca intramurale", elencati e commentati in seguito. I saldi per natura vengono riepilogati nella seguente tabella (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17	Differenza
Crediti vincolati alla ricerca intramurale	18.887	12.345	6.542
Crediti tributari e previdenziali	977	2.316	-1.339
Crediti commerciali	2.329	897	1.432
5 x mille	0	2.673	-2.673
Crediti verso altri	11.483	2.238	9.245
Totale	33.676	20.469	13.207

La voce di maggior rilievo riportata nella precedente tabella riguarda i "Crediti vincolati alla ricerca intramurale" quali crediti vantati nei confronti di vari enti, per contributi vincolati alla ricerca intramurale, come meglio dettagliato nel prospetto successivo, a cui si rimanda per avere un quadro della posta e delle sue variazioni.

Nelle altre tipologie si segnalano:

- “Crediti tributari e previdenziali”, per un importo di 977 Keuro (2.316 Keuro al 30 giugno 2017). La posta è data dal credito IVA, derivante da acquisti commerciali (anche degli esercizi precedenti) la cui correlata partita di ricavo è in larga parte esclusa dall'applicazione del tributo, data la prevalenza di committenti non residenti che agiscono fuori campo IVA, e non produce pertanto valori a debito di pari consistenza; la diminuzione rispetto allo scorso esercizio deriva principalmente dall'introito del credito IVA rilevato nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2015, previa domanda di rimborso inoltrata all'Agenzia delle Entrate.
- “Crediti commerciali”, pari a 2.329 Keuro (897 Keuro al 30 giugno 2017) di cui 2.310 Keuro (775 Keuro al 30 giugno 2017) per fatture emesse e in quanto a 19 Keuro (122 Keuro al 30 giugno 2017) per fatture da emettere. Complessivamente la variazione in aumento deriva dalla emissione di fatture, in particolare verso GSK, in prossimità della chiusura, per la gran parte incassate nel periodo immediatamente successivo.
- “5 per mille”: il saldo risulta azzerato grazie all'incasso del credito maturato nell'esercizio precedente.
- “crediti verso altri”, sono dati da poste eterogenee quali: impegni assunti in nostro favore in concomitanza della raccolta fondi ed eventi istituzionali per 10.215 Keuro (1.111 Keuro al 30 giugno 2017) quasi interamente riferibili alla Maratona Telethon svoltasi nel mese di dicembre, il cui deciso aumento discende dalla contabilizzazione per competenza dei proventi di raccolta fondi della Maratona non incassati in quanto maturati a ridosso della chiusura, in particolare per quanto attiene ai “telefonici” e al “territorio”; crediti derivanti da eredità per 297 Keuro (434 Keuro al 30 giugno 2017) che riguardano porzioni dell'attivo ereditario non ancora nella disponibilità dell'ente, come ad esempio posizioni bancarie formalmente intestate al de cuius; per la quota residua si tratta prevalentemente di acconti erogati, tra cui rileva per significatività l'anticipo concesso all'Ospedale San Raffaele a valere su attività successive alla chiusura (per 429 Keuro), nonché il credito per trattenute fiscali operate all'estero (207 Keuro) per le quali si è sostanzialmente ottenuta la restituzione nel periodo immediatamente successivo alla chiusura ed altre poste frammentate e singolarmente di entità non rilevante.

Prima di procedere alla trattazione della voce più significativa, “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, occorre specificare che i contributi vincolati accordati nell'esercizio (colonna “Incrementi” della tabella sottostante), al netto delle svalutazioni, confluiscono nei fondi vincolati alla ricerca intramurale, i quali forniscono, secondo le esigenze, la copertura integrale dei corrispondenti oneri della ricerca intramurale; le quote corrispondenti alla parte di detti fondi vincolati utilizzata in ciascun esercizio, transitano sul rendiconto della gestione nell'area dei “Proventi da attività istituzionali” alla voce “Contributi vincolati destinati da terzi”. L'importo dei contributi complessivamente acquisiti, nettato delle relative svalutazioni, costituisce sostanzialmente la variazione in aumento dei relativi fondi vincolati.

I crediti in esame normalmente assumono un periodo di rigiro piuttosto elevato data la correlazione con attività pluriennali di ricerca. La loro eventuale svalutazione dipende pertanto da cause interruttrive esterne o dal ridimensionamento delle attività di ricerca sottese, cause individuate tramite analisi ad hoc. Nella tabella di seguito si espone il dettaglio per erogatore dei crediti per contributi vincolati alla ricerca intramurale, seguita da una descrizione per le sole posizioni più significative (in Keuro):

Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati	Saldo al 30/06/17	Incrementi (*)	Anticipi conto terzi (*)	Decrementi (*)	Rettif/svalutazioni (*)	Saldo al 31/12/2017	Di cui entro 31/12/2018	Di cui oltre 31/12/2018
UNIONE EUROPEA / EU RES COUNCIL	8.184	4.082	6.389	4.774	-12	13.869	4.265	9.604
MIUR E MINISTERO DELLA SALUTE	1.925	83	0	221	0	1.787	1.774	13
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	600	0	0	0	600	300	300
AIRC	0	585	0	0	0	585	585	0
PROVINCIA DI TRENTO	442	0	0	0	0	442	242	200
REGIONE LOMBARDIA	0	225	0	0	0	225	225	0
ASS FRANCAISE CONTRE MYOPATHIES	274	0	0	92	0	182	93	89
ALPHA-1 FOUNDATION	0	188	0	16	-1	171	78	93
FOUNDATION FIGHTING BLINDNESS	264	0	0	84	-12	168	85	83
MUSCULAR DYSTROPHY ASSOCIATION	219	0	0	42	-10	167	63	104
U.S. ARMY MILITARY MEDICAL RESEARCH AND DEVELOPMENT	0	131	0	0	-1	130	65	65
PENN MEDICINE	205	0	0	112	-10	83	83	0
ALZHEIMER'S ASSOCIATION	133	0	0	68	-6	59	59	0
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	94	0	0	45	-4	45	45	0
OXALOSIS & HYPEROXALURIA FOUNDATION	70	0	0	33	-3	34	34	0
REGIONE CAMPANIA	8	0	0	0	0	8	8	0
ARMENISE HARVARD FOUNDATION	176	0	0	174	-2	0	0	0
NIH	65	0	0	61	-4	0	0	0
ALTRI	286	230	0	175	-9	332	332	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.345</b>	<b>6.124</b>	<b>6.389</b>	<b>5.897</b>	<b>-74</b>	<b>18.887</b>	<b>8.336</b>	<b>10.551</b>

(\*)“Incrementi” e “Decrementi” evidenziano, rispettivamente, i contributi ricevuti e gli incassi registrati nel corso dell'anno, mentre “Anticipi conto terzi” rappresenta la parte del credito, acceso nell'esercizio, da trasferirsi a soggetti esterni che partecipano a progetti congiunti. Le rettifiche/svalutazioni rappresentano crediti sorti in esercizi precedenti che non risultano essere più esigibili.

- 13.869 Keuro, si riferiscono al credito vantato nei confronti dell'Unione Europea (UE) per progetti degli istituti di ricerca Tigem e ad altra attività istituzionale: tali crediti rappresentano in parte obbligazioni a favore di beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come meglio specificato nella voce "Altri debiti". Il saldo ingloba il credito nei confronti di European Research Council, agenzia che gestisce i contributi comunitari per il programma "Ideas"; tali finanziamenti prevedono una procedura di selezione su base estremamente competitiva e sono concessi sia in base alla valutazione di merito scientifico sia anche in base al curriculum del ricercatore responsabile. Al Tigem attualmente sono attivi 7 progetti all'interno di questo programma;
- 1.787 Keuro riferiti al credito nei confronti del Ministero della Ricerca (MIUR) per finanziamenti ottenuti dall'istituto Tigem a seguito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) per lo sviluppo di progetti di ricerca e per il potenziamento di alcune infrastrutture operanti all'interno dell'Istituto, e all'interno dei Fondi di Investimento per la Ricerca di Base (FIRB) sia per Tigem sia per il DTI. Contiene inoltre il credito verso il Ministero della Salute per il finanziamento di vari progetti di ricerca sulle malattie genetiche nel programma strategico;
- 600 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per un finanziamento ottenuto dal Tigem nell'ambito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) a favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica;
- 585 Keuro riferiti all'accensione di nuovi credito nei confronti dell'Associazione Italiana sulla Ricerca del Cancro (AIRC) per progetti presentati dal Tigem e Dti sulla ricerca scientifica di base;
- 442 Keuro dalla Provincia di Trento che ha finanziato due posizioni di Assistant Telethon Scientist all'interno del Dulbecco Telethon Institute, presso l'Università di Trento;
- 225 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della Regione Lombardia per un progetto della Fondazione Telethon rivolto allo studio di fattibilità del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca;
- 182 Keuro nei confronti dell'Associazione Francese contro le Miopatie (AFM) per progetti su malattie neuromuscolari condotti nel Tigem;
- 171 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della Fondazione statunitense Alpha-1 Foundation per un progetto del Tigem sulle malattie epatiche;
- 168 Keuro della Fondazione statunitense Foundation Fighting Blindness (FFB) per un progetto sulle malattie dell'occhio condotto nel Tigem;
- 167 Keuro dell'Associazione statunitense Muscular Dystrophy Association per un progetto del DTI su malattie neurodegenerative. Tale credito rappresenta in parte l'obbligazione a favore di un beneficiario esterno, per 42 Keuro, come previsto dalla convenzione con l'Ente erogante;

- 130 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti dell'ente statunitense U.S. Army Military Medical Research and Development per un progetto del Tigem sulla malattia della paraplegia spastica;
- 83 Keuro dalla University of Pennsylvania per un progetto del Tigem sulle mucopolisaccaridosi;
- 59 Keuro dell'Associazione statunitense Alzheimer's Association per un progetto sull'Alzheimer condotto nel Tigem;
- 45 Keuro della Fondazione statunitense Cystic Fibrosis Foundation per un progetto sulla fibrosi cistica condotto nel Tigem;
- 34 Keuro dalla Oxalosis & Hyperoxaluria Foundation per un progetto del Tigem sulla Hyperoxaluria;
- Le poste restanti compreso quella relativa ad "Altri" sono date prevalentemente da crediti da altri Enti italiani ed internazionali per progetti di varie tipologie svolti presso i nostri laboratori.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i crediti verso finanziatori per fondi finalizzati, distinti per istituto di ricerca (in Keuro):

Istituti di ricerca	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17	Differenza
TIGEM	17.707	11.299	6.408
DTI	749	727	22
TIGET	40	25	15
ALTRI	391	294	97
<b>Totale</b>	<b>18.887</b>	<b>12.345</b>	<b>6.542</b>

In generale le variazioni che si evincono dalla tabella precedente possono essere attribuite in misura preponderante al maggior volume di contributi percepiti dal Tigem, di matrice UE.

### III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### 1) Partecipazioni

Ammontano a 6 Keuro (6 Keuro al 30 giugno 2017) e corrispondono al valore di perizia di n. 5 azioni della società Centrale S.p.A. Tali azioni sono state acquisite a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice. Esse sono destinate alla liquidazione e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

#### 2) Altri titoli non partecipativi

Ammontano a 21.341 Keuro (22.455 Keuro al 30 giugno 2017). Non si registrano sostanziali variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Le giacenze finali di titoli sono quasi interamente riferibili ad investimenti temporanei

nell'ambito della gestione patrimoniale presso BNL Gestioni SGR; si tratta di una gestione "passiva" il cui obiettivo è di realizzare, a parità di profilo di rischio, proventi allineati con gli indici del mercato di riferimento ("gestione a benchmark"). Complessivamente il profilo della suddetta gestione è a rischio basso/moderato e privilegia titoli dell'area Euro. Nell'esercizio si registrano rendimenti leggermente negativi ed in calo rispetto al precedente, come verrà meglio trattato nell'area degli oneri / proventi finanziari. L'Allegato 3 mostra composizione e movimentazione delle principali posizioni in titoli.

Il saldo comprende, per 14 Keuro, il valore normale delle operazioni "pronti contro termine", poste in essere nell'ambito della gestione in titoli al fine di garantire la copertura per il rischio di oscillazione cambi e prive di carattere speculativo.

#### IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 4.819 Keuro (788 Keuro al 30 giugno 2017) come riportato nella tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17	Differenza	Numero di conti
Conti correnti presso BNL	1.744	534	1.210	25
Conti correnti presso BPS	224	110	114	2
Conti correnti presso Poste Italiane	813	43	770	3
Liquidità presso BNL SGR	2.031	89	1.942	0
Giacenze di cassa	7	12	-5	0
<b>Totale</b>	<b>4.819</b>	<b>788</b>	<b>4.031</b>	<b>30</b>

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato; il saldo risulta significativamente aumentato in ragione delle donazioni introitate in prossimità della chiusura dell'esercizio, derivanti dalla Maratona Telethon. Ciò si è riflesso tanto sui saldi bancari quanto sulla liquidità annessa alla gestione in titoli, la quale ultima rappresenta la quota delle suddette donazioni destinata ad investimento in titoli per la quale non è stato possibile il perfezionamento data la mancanza dei tempi tecnici.

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 1.377 Keuro (792 Keuro al 30 giugno 2017) e si riferiscono al valore dei risconti attivi riferiti a quote di spesa non di competenza dell'esercizio. La posta varia in aumento, soprattutto in ragione di oneri di raccolta fondi (campagna di primavera) e quote di dottorandi, per fatturazioni o contrattualizzazioni anticipate ma riferibili in parte all'esercizio successivo. Per il resto, a titolo non esaustivo vi si possono comprendere fattispecie come i canoni di locazione dell'immobile che accoglie il Tigem e in generale spese di manutenzione e costi vari fatturati in anticipo.

# PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

## A) PATRIMONIO NETTO

### I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Ammonta a 35.030 Keuro (22.355 Keuro al 30 giugno 2017) e rappresenta la parte dei fondi non soggetta a vincoli di destinazione e stabilmente conferiti a Patrimonio Netto; la variazione intercorsa nell'esercizio deriva dal risultato gestionale.

Detta variazione, in significativo aumento, è dovuta all'allocazione dell'utile d'esercizio sui fondi liberi, pari a 12.675 Keuro. L'entità cospicua di tale risultato risente dei proventi derivanti dalla Maratona Telethon che, come fisiologico data la sua realizzazione in chiusura d'esercizio, troveranno il loro impiego in quello successivo. Vale specificare come tipicamente le organizzazioni No Profit, stante l'indistribuibilità degli utili, tendono a tenere sotto controllo l'utilizzo dei fondi non soggetti a vincolo (liberi) in modo tale che, indipendentemente dall'esercizio di realizzo, possano garantire l'operatività anche in ipotesi di temporanea assenza o insufficienza di entrate.

Si ricorda infine che la disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice ha consentito di costituire specifici fondi patrimoniali a favore del Tigem; essi nell'esercizio precedente hanno completato il loro ciclo di utilizzo e di conseguenza non risultano inclusi nella posta in esame.

I saldi e le variazioni intercorse vengono anche rappresentati all'Allegato 1.

### II) FONDI VINCOLATI

Ammontano a 34.575 Keuro (34.360 Keuro al 30 giugno 2017) ed accolgono il valore dei fondi vincolati divenuti tali per volontà espressa dell'erogatore così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione. La sostanziale equivalenza dei saldi comparati è la risultante delle variazioni di segno opposto dei valori sottostanti: nello specifico deriva da una diminuzione nell'area della ricerca extramurale compensata da una crescita dei fondi vincolati destinati da terzi, come verrà meglio rappresentato. Per ulteriori dettagli si veda anche l'Allegato 1. Tali fondi si differenziano come segue:

- per 21.141 Keuro (18.081 Keuro al 30 giugno 2017) i fondi vincolati destinati da terzi, pervenuti da istituzioni nell'ambito delle loro funzioni erogative e aventi ab origine precisa indicazione circa l'utilizzo del contributo concesso.

Normalmente essi risultano vincolati alle attività di ricerca intramurale, ambito in cui la Fondazione utilizza proprie strutture o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione. La voce infatti accoglie i fondi vincolati a specifici progetti di ricerca che sono stati assegnati nel tempo agli istituti Telethon (Tigem,



Tiget, Tecnothon, DTI-“Progetto Carriere Telethon” e “Altri”) principalmente grazie ad apporti di finanziatori quali per esempio la UE (in quanto tali vengono abitualmente definiti “esterni”) o per altre finalità istituzionali attinenti attività di ricerca.

Si espone di seguito il dettaglio per laboratorio e la relativa movimentazione (in Keuro):

	tigem	tecnothon	altri	dti	tiget	totale
Fondi vincolati destinati da terzi al 30 giugno 2017	16.042	16	794	1.206	23	18.081
Riallocazione per sistemazione contabile	0	0	0	0	0	0
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-2.416	0	-259	-296	-20	-2.991
Contributi da altri enti (al netto svalutazioni)	5.628	0	308	75	40	6.051
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2017	19.254	16	843	985	43	21.141
<i>Immobilizzazioni nette</i>	<i>2.892</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>71</i>	<i>0</i>	<i>2.963</i>
<i>Residuo da eragare</i>	<i>16.362</i>	<i>16</i>	<i>843</i>	<i>914</i>	<i>43</i>	<i>18.178</i>

Dalla tabella suesposta si evince un volume di contributi pari a 6.051 Keuro (9.418 Keuro al 30 giugno 2017) che, considerata la ridotta durata del periodo, testimonia un sensibile aumento rispetto allo scorso esercizio. Detto aumento può essere principalmente ascritto ai contributi in ambito Tigem e a matrice UE. L'attività di laboratorio, misurata dagli oneri pari a 2.991 Keuro (5.589 Keuro al 30 giugno 2017), evidenzia una leggera crescita, sempre ragguagliata alla diversa durata dei periodi in esame. Pertanto, nonostante la crescita dei contributi, in trend con l'esercizio precedente, non si sono registrati proporzionali effetti espansivi sull'operatività, segno che la capacità realizzativa dei laboratori, in particolare il Tigem, deve ancora conseguire la sua potenzialità.

- per 13.434 Keuro (16.279 Keuro al 30 giugno 2017) si tratta dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali. Il saldo in esame accoglie i fondi deliberati alla ricerca extramurale; essi rappresentano il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali interni a fini di ricerca o istituzionali, determinati, ove previsto, tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica.

Si specifica che il valore relativo alla ricerca extramurale, i cui destinatari sono centri di ricerca italiani previa valutazione ed approvazione dalla Commissione Medico-Scientifica di Telethon, comprende i fondi che la Fondazione provvede a gestire amministrativamente, ovvero la cosiddetta Gestione Diretta, per conto e su indicazione del ricercatore principale del progetto al quale il contributo viene accordato.

La seguente tabella ne espone la movimentazione (in Keuro):

	Importo	Numero	Fin.mento medio
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 30 giugno 2017	16.279	0	0
<b>DELIBERE DI ASSEGNAZIONE</b>			
Special project (GSP)	574	3	191
Arisla (GSP08001)	15	1	15
<b>Totale delibere di assegnazione (C )</b>	<b>589</b>	<b>4</b>	<b>147</b>
Erogazioni e oneri dell'esercizio (compreso rientri e rettifiche) 2017-2017	-3.434	0	0
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2017	13.434	0	0

Rispetto allo scorso esercizio vale annotare come le delibere di assegnazione siano passate da 5.519 Keuro agli attuali 589 Keuro, registrando un cospicuo decremento. Ciò discende dalla strategia di Fondazione Telethon che ha scelto di focalizzare gli investimenti su quei progetti di ricerca intramurale che offrono maggiori possibilità di tradursi in risultati concreti per i pazienti e che richiedono quindi continuità nel sostegno. In questo scenario Fondazione Telethon non è provvisoriamente in grado di garantire gli stessi livelli di finanziamento per la ricerca extramurale, cioè quella svolta da enti e organizzazioni esterne all'organizzazione e finanziata tramite bandi periodici.

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondo per rischi ed oneri", 202 Keuro (171 Keuro al 30 giugno 2017), deriva dall'attribuzione prudenziale di accantonamenti tesi a sostenere eventuali oneri futuri per cause in corso relative a contenziosi sul lavoro, il cui rischio di soccombenza sia giudicato "possibile". Nell'esercizio risulta un lieve incremento dovuto all'adeguamento per un procedimento ancora in corso. In generale, la posta non risente di accantonamenti per altre tipologie di contenzioso ove, come nella situazione attuale, non siano valutate "probabili".

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 510 Keuro (528 Keuro al 30 giugno 2017) e si movimenta in linea con le variazioni dell'organico. In generale, l'ammontare accantonato rappresenta il debito della Fondazione a favore dei dipendenti, al netto degli eventuali anticipi corrisposti. Dalla riforma intervenuta nell'anno 2007 parte della gestione del TFR è passata all'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare, esposti nell'area "debiti verso istituti di previdenza", quindi da quella data le quote di accantonamento girano prevalentemente su questi ultimi fondi; infatti il presente saldo non subisce significative variazioni.

## D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

### 6) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 7.798 Keuro (8.302 Keuro al 30 giugno 2017) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell'esercizio. Riguardano essenzialmente forniture di materiali di consumo e prestazioni fornite nell'ambito della ricerca e dell'attività di supporto. Sono così composti (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17	Differenza
Fornitori per fatture ricevute	2.981	4.425	-1.444
Fornitori per fatture da ricevere	4.817	3.877	940
Totale	7.798	8.302	-504

Rispetto allo scorso esercizio si rileva un leggero decremento del saldo in esame che può considerarsi fisiologico e sostanzialmente in linea con le politiche di approvvigionamento e di tesoreria. Tra i principali rapporti di fornitura vale menzionare, nell'ambito della conduzione del laboratorio Tiget, le controparti Ospedale San Raffaele e Molmed. Altri significativi rapporti di fornitura sono costituiti dalle aziende che forniscono materiali e servizi per la ricerca, dalla Italian Prosales (ex Appco), azienda coinvolta nell'acquisizione di donatori regolari tramite "dialogatori" (il "face to face"), dalla Manutencoop, appaltatrice dei servizi di manutenzione oltre che dei lavori di ristrutturazione presso il Tigem, ed infine da alcuni significativi rapporti di fornitura di servizi (in particolare di tipo pubblicitario) e beni (gadget) nell'ambito della raccolta fondi.

## 7) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 653 Keuro (693 Keuro al 30 giugno 2017) come dettagliato dalla tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17	Differenza
Ritenute lavoro autonomo, dipendente e assimilato	347	340	7
IVA intra ed extrae istituzionale	24	8	16
IRAP (al netto acconti versati)	222	250	-28
IRES (al netto acconti versati)	49	44	5
Addizionali	11	31	-20
Imposta sui capital gains ex D.Lgs. 471/97	0	20	-20
<b>Totale</b>	<b>653</b>	<b>693</b>	<b>-40</b>

Con riferimento alla suesposta tabella, si registra complessivamente una leggera diminuzione del saldo, che equivale ad un sostanziale pareggio. Tuttavia, analizzando le singole poste, occorre evidenziare come la sostanziale equivalenza del saldo afferente l'IRAP, in effetti, considerata la diversa durata degli esercizi messi a confronto, denota una crescita lineare della posta che dipende dall'incremento dei redditi di natura commerciale, sulla cui analisi specifica si fa rinvio all'apposito paragrafo. Lo stesso fenomeno (aumento della base imponibile commerciale) non rileva invece ai fini IRES poiché i redditi dell'esercizio risultano ancora interamente assorbiti dalle perdite pregresse. Un'ultima annotazione merita l'imposta sui capital gains, il cui azzeramento dipende dalla diversa modalità di addebito posta in essere dalla banca che, diversamente dal passato, trattiene l'imposta entro la chiusura dell'esercizio solare. Si ricorda che la modalità adottata per la determinazione e il trattamento di questa posta, è il "risparmio gestito", meccanismo tramite il quale i conteggi e il versamento delle imposte derivanti dalle gestioni patrimoniali competono al gestore stesso, ovviamente con rivalsa sull'investitore.

Per maggiori specifiche in tema di imposte e per un'analisi della base imponibile commerciale si rinvia, come anticipato, agli appositi paragrafi del presente documento.

## 8) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 528 Keuro (451 Keuro al 30 giugno 2017) ed accolgono per l'importo prevalente di 439 Keuro (432 Keuro al 30 giugno 2017) il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti, ai collaboratori a progetto ed ai collaboratori occasionali per importi eccedenti i 5 Keuro, come da normativa. Per la differenza accolgono il debito verso Enti di Previdenza Complementare (di entità immateriale) oltre che il saldo verso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS che è di scarsa entità poichè, nella fattispecie in esame, il debito verso i dipendenti trova corrispondenza con il credito verso l'INPS. Nel complesso la variazione è dovuta alle fisiologiche fluttuazioni.

## 12) ALTRI DEBITI

Complessivamente ammontano a 5.441 Keuro (2.858 Keuro al 30 giugno 2017) e sono costituiti dalla somma di quelli esigibili “entro” ed “oltre” l’esercizio successivo; essi accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione. La composizione della voce è la seguente (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17	Differenza
Da contratti UE e simili - entro il 31 dicembre 2018	990	11	979
Da contratti UE e simili - oltre il 31 dicembre 2018	3.203	998	2.205
Diversi verso personale	881	1.169	-288
Altri	367	680	-313
<b>Totale</b>	<b>5.441</b>	<b>2.858</b>	<b>2.583</b>

Le prime due tipologie assommano a 4.193 Keuro (1.009 Keuro al 30 giugno 2017) e rappresentano il valore del debito residuo maturato verso beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti (si tratta di contributi UE) quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell’ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come già esposto nel commento alla voce “Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati”. Il cospicuo aumento della posta deriva dalla contestuale accensione di nuovi crediti acquisiti dalla Fondazione Telethon, in qualità di coordinatore, per i quali non si sono ancora realizzate le condizioni per l’erogazione ai partner esterni.

Il valore dei debiti diversi verso il personale è in prevalenza formato dalle competenze maturate e non godute oltre che da gratifiche riconosciute e non ancora erogate; l’andamento è in linea con l’esercizio precedente e coerente con i flussi di riferimento.

La posta “Altri” registra una diminuzione dovuta alla chiusura di alcune posizioni; attualmente incorpora l’importo di 230 Keuro, da restituire a finanziatori esterni, sorto due esercizi addietro a fronte della riscossione anticipata di un credito per contributi vincolati la cui attività sottostante è stata interrotta, per cui le somme non più utilizzate sono da restituire. La parte restante della posta rappresenta sostanzialmente partite derivanti dai precedenti esercizi, oggetto di future attività di definizione e chiusura.

## **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Ammontano a 1.257 Keuro (1.540 Keuro al 30 giugno 2017) ed evidenziano una lieve diminuzione dovuta principalmente al minor impatto indotto da alcuni contratti di natura commerciale (in particolare Shire) che si avvicinano alla conclusione, posto che, su detti contratti (di ricerca commissionata), si deve determinare il differimento dei ricavi per la parte che non trova correlazione con gli oneri.

Al netto di quanto sopra, il saldo include, seppur in misura limitata, il fitto attivo di via Spinola (immobile di proprietà ex sede Telethon). In generale, la componente di maggior impatto per l'area in esame deriva dai contratti Biomarin ed Editas nell'ambito dei quali, come già precisato, si necessita di adeguamenti contabili atti a determinare i ricavi per competenza.

## ONERI E PROVENTI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

### 1) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Gli oneri ammontano a 16.191 Keuro (36.617 Keuro al 30 giugno 2017 e 14.709 Keuro al 31 dicembre 2016) e sono costituiti dagli oneri sostenuti per l'attività di ricerca intramurale effettuata negli istituti di ricerca della Fondazione oltre che dagli oneri di attività istituzionali sia correlate alla ricerca sia di comunicazione istituzionale.

La posta recepisce pertanto, quali componenti a specifico carattere istituzionale, gli oneri sostenuti per gli istituti Tigem, Tiget, DTI - "Progetto Carriere Telethon" e "Altri", e le delibere di assegnazione dei fondi alla ricerca extramurale. Nel seguito viene fornito un dettaglio dei costi sostenuti compreso le delibere di assegnazione, riepilogati per area operativa (in Keuro):

Provenienza Oneri	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
TIGEM	2.416	4.196	-1.780
DTI-Progetto carriere	296	798	-502
TIGET	20	2	18
Altri (compreso Patient Care)	259	593	-334
<b>Subtotale – istituti di ricerca intramurale su fondi vincolati</b>	<b>2.991</b>	<b>5.589</b>	<b>-2.598</b>
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto GSK)	1.076	3.320	-2.244
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Biogen)	1.128	972	156
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Shire)	405	1.109	-704
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Biomarin)	113	186	-73
TIGEM oneri di gestione "a budget" - istituzionali	3.608	7.505	-3.897
DTI oneri di gestione "a budget" - istituzionali	396	986	-590
TIGET oneri di gestione "a budget" - istituzionali	2.440	4.364	-1.924
Tecnothon oneri di gestione "a budget" - istituzionali	4	8	-4
Altri oneri di gestione "a budget" - istituzionali	335	914	-579
Delibere assegnazione ricerca extramurale	589	5.519	-4.930
Altri oneri su ricerca commissionata c/o Tigem, Dti e Tiget - commerciali	345	419	-74
<b>Subtotale – attività deliberativa e gestione istituti di ricerca</b>	<b>13.430</b>	<b>30.891</b>	<b>-14.863</b>
Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	2.761	5.726	-2.965
<b>Totale</b>	<b>16.191</b>	<b>36.617</b>	<b>-17.828</b>

Analizzando la tabella precedente, si può rilevare come, tenuto conto della diversa periodicità dei saldi a confronto, l'andamento delle poste può considerarsi nel complesso lineare eccetto che per il saldo afferente le delibere di assegnazione, la cui cospicua diminuzione conferma la contrazione degli impieghi in ricerca extramurale, come già esposto nell'area "Fondi vincolati". Dal confronto con il saldo al 31 dicembre 2016, emerge, al contrario, un leggero aumento che è soprattutto ascrivibile agli oneri sostenuti nell'ambito della ricerca

intramurale; il fenomeno si spiega considerando che l'andamento della posta nell'esercizio 2016-2017 è stato moderatamente fluttuante avendo registrato una accelerazione verso la fine dell'esercizio stesso.

Per quanto concerne gli "Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico", essi comprendono spese di struttura e personale relative sia all'ufficio scientifico sia al supporto amministrativo alla ricerca nonché alla comunicazione istituzionale. Ammontano a 2.761 Keuro (5.726 Keuro al 30 giugno 2017 e 2.404 Keuro al 31 dicembre 2016) e risultano così composti (in Keuro):

Natura Oneri	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Spese di struttura	69	149	-80
Servizi	1.153	2.529	-1.376
Locazioni	21	38	-17
Personale	1.342	2.711	-1.369
Ammortamenti	146	246	-100
Oneri diversi	30	53	-23
<b>Totale</b>	<b>2.761</b>	<b>5.726</b>	<b>-2.965</b>

Come si evince dalla tabella, tali oneri evidenziano un andamento nel suo complesso costante, valutata la diversa periodicità a confronto, confermato dalla sostanziale coerenza con il corrispondente saldo al 31 dicembre 2016.

I valori della precedente tabella incorporano gli oneri di natura commerciale, principalmente derivanti dalle attività di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico, per 382 Keuro (453 Keuro al 30 giugno 2017).

Nella tabella successiva si fornisce (in Keuro) il dettaglio dei "Proventi da attività istituzionali" pari a 12.287 Keuro (17.119 Keuro al 30 giugno 2017 e 10.236 Keuro al 31 dicembre 2016).

Provenienza Proventi	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Contributi vincolati destinati da terzi	2.991	5.589	-2.598
Ricerca commissionata e altro - istituzionali	0	359	-359
Proventi commerciali GSK (Tiget)	6.805	4.211	2.594
Proventi commerciali Biogen (Tiget)	1.256	1.467	-211
Proventi commerciali Shire (Tigem)	558	1.657	-1.099
Proventi commerciali Biomarin (Tigem)	135	2.780	-2.645
Proventi commerciali ufficio scientifico	79	20	59
Ricerca commissionata e altro - commerciali	410	844	-434
Rettifiche a delibera	53	192	-139
<b>Totale</b>	<b>12.287</b>	<b>17.119</b>	<b>-4.832</b>



Con riferimento alla suesposta tabella, emerge, in termini lineari, una significativa crescita, che risulta evidente dal confronto con il 31 dicembre 2016. Essa è sostanzialmente dovuta all'effetto congiunto dei maggior ricavi derivanti dall'esercizio di un'opzione nell'ambito del contratto Gsk (per 5 milioni di euro) contrapposta ai minori ricavi del contratto Biomarin, nell'ambito del quale l'esercizio precedente aveva accolto una cospicua somma una tantum (circa 2.5 milioni). In generale vale ribadire come il flusso di proventi determinato dal contratto con GSK, così come per altre attività con partners commerciali, abbia un andamento determinato dall'avanzamento della ricerca e tipicamente presenta delle concentrazioni in presenza di significativi avanzamenti sugli approcci terapeutici; pertanto il saldo delle poste economiche può presentarsi fluttuante.

E' opportuno altresì segnalare come la voce "Rettifiche a delibera" contenga lo storno dei residui contabili di progetti cessati, molto spesso per cause esterne, di cui si recupera il fondo non speso. Per tale ragione anch'essa è per sua natura fluttuante e imprevedibile, nonostante si proceda con maggiore sistematicità rispetto al passato a specifiche operazioni contabili di analisi e chiusura.

## 2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri ammontano a 8.559 Keuro (14.027 Keuro al 30 giugno 2017 e 7.670 Keuro al 31 dicembre 2016); si riferiscono alle attività di promozione e divulgazione delle iniziative promosse dalla Fondazione e, per natura, risultano composti come nella seguente tabella (in Keuro):

Natura Oneri	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Acquisti	1.954	2.153	-199
Servizi	3.121	4.783	-1.662
Godimento di beni terzi	56	108	-52
Personale	1.128	2.306	-1.178
Ammortamenti	2.255	4.675	-2.420
Oneri diversi	45	2	43
<b>Totale</b>	<b>8.559</b>	<b>14.027</b>	<b>-5.468</b>

Occorre prima di tutto sottolineare come i saldi in esame, fisiologicamente, non possano risultare perfettamente lineari poiché le attività, e gli oneri di conseguenza sostenuti, si intensificano nel periodo della Maratona Telethon (dicembre). Ciò può riscontrarsi ad esempio, fatti i dovuti ragguagli rispetto alla diversa periodicità messa a confronto, con riferimento al saldo "Acquisti", in cui l'apparente sproporzione risulta evidente; considerando tuttavia che il saldo suddetto rappresenta sostanzialmente gli acquisti di materiali (si pensi ai gadget), fattispecie tipicamente e specificamente connessa alla Maratona, la variazione in realtà non rivela una particolare crescita dell'impegno economico. Pertanto, l'area in esame

complessivamente, così come può evincersi anche dal confronto con il 31 dicembre 2016, presenta una crescita non particolarmente marcata e che può ricondursi al maggior impegno necessario al fine di mantenere i proventi a livelli adeguati.

Per quanto riguarda i proventi, gli stessi accolgono i “Proventi da raccolta fondi” che ammontano a 27.069 Keuro (38.855 Keuro al 30 giugno 2017 e 25.409 Keuro al 31 dicembre 2016), come da tabella seguente (in Keuro):

Canali	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Bnl	6.606	7.007	-401
Simply	757	880	-123
Auchan	769	760	9
Sviluppo aziende	915	1.350	-435
Carte	178	191	-13
New media (web)	0	0	0
Pubbliche amministrazioni	0	100	-100
AAMS	0	129	-129
Uildm	822	891	-69
Donatori da telefonia	5.113	5.690	-577
Eventi Territoriali e sponsorizzazioni	2.747	2.921	-174
Mass corporate	275	294	-19
Proventi commerciali	0	11	-11
Altre raccolte e contributi vari	0	0	0
Sviluppo internazionale	0	0	0
<b>Totale proventi Maratona</b>	<b>18.182</b>	<b>20.224</b>	<b>-2.042</b>
Da eredità e legati	473	687	-214
da fondazioni e altri enti	61	230	-169
Da 5 per mille	0	2.673	-2.673
Campagna di Primavera	0	2.820	-2.820
Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	3.257	3.917	-660
Donatori regolari (rid)	5.096	8.304	-3.208
<b>Totale proventi da raccolta fondi</b>	<b>27.069</b>	<b>38.855</b>	<b>-11.786</b>

I proventi da Maratona sono dati da contributi liberali raccolti nel corso del noto evento televisivo ed iniziative annesse. In generale, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, valgono le considerazioni sulla non linearità della posta già enunciate al commento sugli oneri. Con particolare riferimento al saldo “Totale proventi Maratona” della suesposta tabella, la variazione in diminuzione dipende da una reale contrazione solo per quanto concerne i “Telefonici” dato il fenomeno, ormai noto, di una tendenziale perdita di potenziale del canale, mentre per gli altri canali può attribuirsi in larga parte ad incassi (esempio “Bnl” e “Sviluppo aziende”) per cui, nonostante la riferibilità alla Maratona quindi all’esercizio, non si è potuto agire per competenza per carenza di informazioni.

In quanto alle altre tipologie, può ritenersi del tutto fisiologica l'assenza di proventi "Da 5 per mille" (poiché non ancora pubblicati gli elenchi dei beneficiari) e "Campagna primavera" (evento ricadente nell'esercizio successivo), mentre si rileva la crescita lineare, peraltro programmata, del "Marketing" e "Donatori regolari". È opportuno concludere notando che, proprio in virtù dell'incidenza del "Marketing" e dei "Donatori regolari", dal confronto con il 31 dicembre 2016 emerge un complessivo aumento dei proventi in esame. Per completezza informativa, si puntualizza come la posta "Da eredità e legati" possa accogliere partite contabili derivanti dalle variazioni occorse in fase dismissiva, rispetto alle valutazioni iniziali, dei beni ricevuti per successione.

Vale infine ribadire come il rendiconto della gestione non accolga gli importi derivanti da donazioni in natura di beni e servizi utilizzati nelle attività correnti (esempio: gadget, software, donazioni per ricerca e cura,..), poiché ininfluenti ai fini del risultato.

#### 4) ONERI E PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	81	157	-76
Da altre attività	3	17	-14
Da patrimonio edilizio	721	37	684
Da altri beni patrimoniali	132	511	-379
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>722</b>	<b>215</b>

Si noti in generale la significatività del saldo "Da patrimonio edilizio", la cui variazione in aumento discende da un ulteriore abbattimento di valore dell'immobile di via Spinola (ex sede Telethon, ora in locazione a una società), per un importo pari a 700 Keuro, come da recente perizia immobiliare. Tale fatto si è riflesso ed è stato commentato nell'area "Rimanenze".

Relativamente agli oneri "Da altri beni patrimoniali", si tratta prevalentemente di poste afferenti la gestione mobiliare in titoli e fondi; gli stessi sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Perdite da negoziazione	4	250	-246
Svalutazioni	43	67	-24
Imposta sostitutiva	71	31	40
Commissioni, spese e differenze cambi	14	163	-149
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>511</b>	<b>-379</b>

I proventi sono così composti (in Keuro):

Natura Proventi	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	49	0	49
Da altre attività	27	6	21
Da patrimonio edilizio	135	270	-135
Da altri beni patrimoniali	80	727	-647
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>1.003</b>	<b>-712</b>

Con riferimento ai proventi derivanti “Da altri beni patrimoniali”, la cui natura è identica a quella degli oneri correlati, la posta nell’esercizio risulta così composta (in Keuro):

Natura Proventi	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Interessi maturati su cedole, dividendi e altri	0	0	0
Utili da negoziazione	19	567	-548
Altri proventi patrimoniali mobiliari e differenze cambi	61	160	-99
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>727</b>	<b>-647</b>

E’ bene precisare come la valutazione sulla gestione patrimoniale debba fondarsi sull’entità complessiva della produttività finanziaria netta; la composizione delle poste ha un valore indicativo e può variare in funzione dell’approccio contabile adottato dal gestore. Data la premessa, si noti come la gestione nel suo complesso abbia comportato un calo dei rendimenti, che risultano di poco negativi. Detto risultato discende anche dal criterio di contabilizzazione prudenziale adottato (il costo storico); infatti i rendimenti rilevabili dai rendiconti del gestore (al fair value) seppur bassi, non risultano negativi. Vale ricordare come nella gestione in titoli si faccia ricorso alla metodologia denominata “gestione passiva” (ovvero a benchmark).

Si noti come tra i saldi vi sia la voce inclusiva delle “differenze cambi”, sia lato oneri sia lato proventi; in entrambi i casi vi si recepiscono sostanzialmente le differenze cambi (attive e passive) derivanti dagli acquisti e vendite di valuta per la copertura del rischio cambi. Tali poste rilevano l’effetto reale delle coperture del rischio su cambi, operazioni poste in essere allo scopo di minimizzare i rischi di fluttuazione valutaria.

Si precisa infine che le operazioni di dismissione dei titoli in portafoglio vengono essenzialmente poste in essere per esigenze di tesoreria a fronte delle erogazioni da effettuare; con riferimento alle svalutazioni, le stesse emergono dal confronto fra il portafoglio titoli valorizzato con la configurazione di costo FIFO e la media aritmetica dei prezzi dell’ultimo mese di esercizio.

Nel complesso l’area in esame, anche con riferimento ai valori del 31 dicembre 2016 (per il confronto si rimanda allo schema di sintesi), risente di una bassa produttività finanziaria del portafoglio titoli, peraltro in linea con il mercato obbligazionario, ma ad incidere è soprattutto la svalutazione immobiliare.

## 6) ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri sono così composti ( in Keuro):

Natura oneri	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Spese di struttura	6	11	-5
Servizi	340	787	-447
Godimento beni di terzi	22	38	-16
Personale	721	1.346	-625
Ammortamenti	96	275	-179
Oneri diversi di gestione	99	564	-465
<b>Totale</b>	<b>1.284</b>	<b>3.021</b>	<b>-1.737</b>

In linea con la politica di contenimento e razionalizzazione delle spese strutturali, fatte le dovute proporzioni rispetto alla diversa periodicità a confronto e al netto degli “Oneri diversi di gestione”, di cui si commenterà in seguito, i dati esposti non evidenziano significative variazioni rispetto allo scorso esercizio, come può anche evincersi dallo schema sintetico di confronto con il 31 dicembre 2016. In merito agli “Oneri diversi di gestione” vale puntualizzare come essi accolgano imposte e tasse oltre che poste a carattere straordinario, o riferibili a periodi precedenti, quali scostamenti rispetto ad accantonamenti operati (in eccesso o in difetto); su questi ultimi nella normalità si tratta della somma di piccoli importi per una pluralità di casi di oneri (o storno di essi) manifestatisi in ritardo. Sempre nell’ambito di fattispecie a carattere non ricorrente, la posta accoglie altresì gli oneri di ristrutturazione, sostenuti nell’ambito della gestione del personale per riposizionamenti organizzativi e contenziosi, nonché, ove presente, la chiusura contabile di commesse inattive accese ai fondi vincolati alla ricerca interna; tali ultime tipologie rappresentavano, nel bilancio dell’esercizio precedente, la parte preponderante del saldo determinandone peraltro la significatività, mentre nell’esercizio in corso si rilevano di modesta entità, da qui la marcata diminuzione ricavabile dal susedposto dettaglio.

## ALTRE INFORMAZIONI

### EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E ORGANI DI CONTROLLO (IN KEURO)

Natura oneri	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Amministratori	18	36	-18
Collegio dei revisori	7	14	-7
Società di revisione	11	22	-11
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>72</b>	<b>-36</b>

## CONSISTENZA DELL'ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2017

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale suddivisa per categoria:

Natura	31-dic-17	30-giu-17	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Dipendenti a tempo indeterminato	133	134	-1
Dipendenti a tempo determinato	25	33	-8
Collaboratori coordinati e continuativi	166	210	-44
Borse di studio	8	28	-20
Apprendisti	7	11	-4
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>423</b>	<b>-76</b>

Si evidenzia un decremento complessivo dell'organico, in particolare nelle collaborazioni coordinate e continuative e nelle borse di studio che per inciso sono le tipologie contrattuali specificamente utilizzate nell'ambito della ricerca, compreso la gestione diretta (della ricerca extramurale). Ciò è da ritenersi coerente con le scelte gestionali della Fondazione, soprattutto in merito alla già citata contrazione della ricerca extramurale; in aggiunta, la variazione delle collaborazioni risente del conteggio, nello scorso esercizio, dei revisori della CMS (Commissione Medico Scientifica, circa 30 membri), quest'anno non presenti. Infine, per ciò che concerne la tendenziale cessazione delle borse di studio (fino a qualche esercizio addietro il loro numero era cospicuo), vale ribadire come ciò discenda dalla sempre maggiore attenzione verso le disposizioni e le buone prassi giuslavoristiche.

## IMPOSTE D'ESERCIZIO

Le imposte di esercizio accantonate sono IRES per 18 Keuro (41 Keuro al 30 giugno 2017) e IRAP per 192 Keuro (295 Keuro al 30 giugno 2017). In quanto all'IRES si tratta interamente dell'imposta derivante dal conteggio sui redditi da fabbricati; manca l'accantonamento della componente relativa ai redditi d'impresa poichè nonostante le poste direttamente attribuibili alle attività commerciali, che si ricorda essere insite nella ricerca intramurale, siano in sensibile crescita, il riporto delle perdite pregresse, che dall'ultima dichiarazione risultano pari a 3.2 milioni (3.7 milioni nella precedente), comporta il totale assorbimento della base imponibile. Infatti, la base imponibile si genera partendo da un utile di 5.8 milioni che al netto dell'allocazione dei "costi promiscui" (attribuiti al 23%, come da rapporto tra ricavi su proventi totali) determina un reddito imponibile pari a 4.1 milioni (come si evince dal sottostante "conto economico") che si riduce ulteriormente a 1.2 milioni grazie alla deduzione del "patent box". In quanto all'IRAP, non essendo ammessa la compensazione con le perdite commerciali pregresse, è emersa una componente da attività commerciale pari a 78 Keuro (82 Keuro al 30 giugno 2017), da aggiungersi ai 114 Keuro (213 Keuro al 30 giugno 2017) di IRAP istituzionale, recepiti al netto di un limitato effetto compensativo con i risultati negativi delle attività commerciali nell'ambito dell'ufficio scientifico. In sintesi, l'IRAP da attività istituzionali (conteggio secondo il metodo retributivo e al netto dei limitati effetti compensativi descritti) risulta in linea con lo scorso esercizio, tenuto conto della diversa durata dei periodi a confronto, mentre l'IRAP da attività commerciale è linearmente maggiore rispetto allo scorso esercizio, nonostante le riduzioni della base imponibile sopra descritte, risentendo della significativa crescita dell'utile commerciale.

## ATTIVITÀ COMMERCIALE

Di seguito si riporta la tabella sintetica delle poste commerciali (in Keuro):

CONTO ECONOMICO		17_17 promiscui (23%)	17_17 diretti	16_17 promiscui (19%)	16_17 diretti
A)	Valore della produzione:				
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	9.231	0	10.946
	2) variazioni delle riman. di prod., lavoraz.	0	0	0	0
	3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0	0	0
	4) increm. di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0
	5) altri ricavi e proventi	0	12	0	45
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>9.243</b>	<b>0</b>	<b>10.991</b>
B)	Costi della produzione:				
	6) per materie prime, sussid.di cons. e merci	25	790	50	1.027
	7) per servizi	527	1.709	987	3.405
	8) per godimento di beni di terzi	112	24	175	24
	9) per il personale	820	633	1.395	1.493
	9a) altri costi per il personale	20	2	40	5
	10) ammortamenti e svalutazioni	183	194	264	433
	11) variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
	12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0
	13) altri accantonamenti	0	0	0	0
	14) oneri diversi di gestione	0	19	0	0
	<b>Totale</b>	<b>1.687</b>	<b>3.371</b>	<b>2.911</b>	<b>6.387</b>
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>-1.687</b>	<b>5.872</b>	<b>-2.911</b>	<b>4.604</b>
C)	Totale proventi e oneri finanziari e straordinari	0	0	0	0
D)	Totale delle rettif.di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E)	Proventi e oneri straordinari:				
	20) proventi	0	0	0	0
	21) oneri	0	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-1.687</b>	<b>5.872</b>	<b>-2.911</b>	<b>4.604</b>
	22) IRES dell'esercizio (commerciale)	0	0	0	0
	22a) IRAP dell'esercizio (commerciale)	0	78	0	82
	23) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.687	5.794	-2.911	4.522

#### **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Non si sono verificati fatti di rilievo.

#### **FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI**

Non vi sono fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

#### **IMPEGNI**

Non si sono assunti impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

#### **PASSIVITÀ POTENZIALI**

Non vi sono passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

#### **OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

#### **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non vi sono operazioni riguardanti strumenti finanziari derivati.



## IMPEGNI ASSUNTI E RICEVUTI

Istituto interno / attività	Saldo al 31/12/17	Saldo al 30/06/17	Differenza
<b>Impegni assunti:</b>			
TIGET - sviluppo dei vettori terapeutici: contratto quadro con Molmed. Contratto per produzione di vettori terapeutici per progetti clinici	310	750	-440
Laboratori di ricerca intramurale - garanzie fideiussorie e polizze a favore di terzi. Da accordi di collaborazione per borse / dottorandi nell'ambito di finanziamenti pubblici, per le quote anticipate dall'ente pubblico	5.339	5.049	290
Fondazione Arisla	0	0	0
Fondazione Serena - impegno esercizio successivo	0	100	-100
Fondazione Bioforme - impegno fino al 2021	123	168	-45
Telethon "Undiagnosed Disease Program" (GSP15001). Impegno per la prossima annualità, sulle tre complessive	0	520	-520
Bando 2015 Telethon UILDM. Impegno per la prossima annualità, sulle tre complessive	324	324	0
<b>Totale impegni assunti</b>	<b>6.096</b>	<b>6.911</b>	<b>-815</b>
<b>Impegni ricevuti:</b>			
Fondazione Sardegna. Quota di contributo da erogarsi entro il prossimo anno	80	80	0
Microscopio in uso presso il TIGEM. Conferito in comodato dall'Università Federico II nell'ambito di un finanziamento pubblico. Registrato al valore storico	1.200	1.200	0
<b>Totale impegni ricevuti</b>	<b>1.280</b>	<b>1.280</b>	<b>0</b>

## INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2017 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale del presente Bilancio o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso. Occorre tuttavia rilevare che entro il 30 aprile 2018, sarà completata l'assegnazione all'azienda inglese Orchard Therapeutics del Collaboration Agreement bilaterale, del 2010, tra GSK e Telethon-OSR. GSK ha infatti rivisto nel luglio 2017 la propria strategia e deciso di disinvestire dall'area rare diseases. Fondazione Telethon e OSR hanno quindi negoziato con GSK un novation agreement che consentirà alla società farmaceutica di procedere l'assegnazione dell'accordo del 2010 a Orchard. Con la firma di questo accordo di "novation" le parti concordano che Orchard assumerà tutti i diritti e gli obblighi di GSK previsti negli accordi originali sottoscritti tra GSK e affiliati e Telethon-OSR e consentirà alla Fondazione di proseguire con un nuovo partner le attività di sviluppo clinico nell'ambito dell'istituto di ricerca TIGET.

**ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO  
1 LUGLIO 2017- 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)**

	Patrimonio Libero	Fondo di dotazione e altri fondi permanente vincolati *	Fondo Paudice**	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Totali
Situazione al 30 giugno 2017	22.006.324	348.609	0	18.080.758	16.279.516	56.715.207
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	0	0	0	6.051.591	0	6.051.591
Oneri laboratori - transito su Rendiconto	0	0	0	-2.991.745	0	-2.991.745
Riallocazione per sistemazione contabile di ricerca intramurale	0	0	0	0	0	0
Avanzo/(Disavanzo) di gestione (**)	12.675.356	0	0	0	0	12.675.356
Delibere del periodo	0	0	0	0	588.877	588.877
Utilizzi del periodo (al netto rettifiche)	0	0	0	0	-3.434.233	-3.434.233
Situazione al 31 dicembre 2017	34.681.680	348.609	0	21.140.604	13.434.160	69.605.053

\* la posta è data dal "Fondo di dotazione" per un importo pari a 207 Keuro e per 142 Keuro dagli "Altri fondi permanentemente vincolati" dati dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione.

\*\* il valore residuo del "Fondo Paudice per Tigem" è stato completamente utilizzato, nell'esercizio precedente, come sostegno per il "core grant", ovvero di quella parte di operatività non coperta da finanziamenti esterni.

**ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 2017 (IN KEURO)**

ONERI:	ATT. ISTITUZIONALE				ATT. DI SUPPORTO				TOTALE
	Istituti Ricerca istituzionale	Ricerca Commissionata	Ufficio Scientifico e Divulgazione di Missione	Raccolta Fondi	Supporto	Finanziari			
Acquisti materiali e di struttura	1.005	790	69	1.954	6	0	3.824		
Servizi	3.765	1.421	1.153	3.121	340	0	9.800		
Godimento beni di terzi	425	24	21	56	22	0	548		
Personale	3.357	536	1.342	1.128	721	0	7.084		
Ammortamenti	1.086	194	146	2.255	96	0	3.777		
Oneri diversi di gestione	137	102	30	45	99	0	413		
Delibere ricerca esterna	589	0	0	0	0	0	589		
Oneri finanziari e patrimoniali	0	0	0	0	0	937	937		
<b>Totale oneri</b>	<b>10.364</b>	<b>3.067</b>	<b>2.761</b>	<b>8.559</b>	<b>1.284</b>	<b>937</b>	<b>26.972</b>		

**ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI  
AL 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)**

PORTAFOGLIO	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		RIMANENZE FINALI				
	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore porta- foglio FIFO	svlutazione	ripristini	valore porta- foglio
DESCRIZIONE TITOLO											
PARVEST MONEY MRKT EUR-INSTL	60.154	4.338.984	5.405	389.701	8.044	580.215	57.516	4.148.470	-6.182	0	4.142.289
BNP BAR EU GO IN ALL MA	19	2.254.395	2	189.823	3	321.557	18	2.122.662	0	0	2.122.662
JPM GBI GBL EX EMU HD EUR	41	4.519.488	4	397.529	5	532.099	40	4.384.919	-36.975	0	4.347.944
GNP JPM GBI EMU TRACK I	44	5.968.356	4	534.660	6	797.946	42	5.705.069	0	0	5.705.069
BNP MAR IBOXX EU LQ CO TRI	26	3.047.047	2	279.698	4	407.885	25	2.918.860	0	0	2.918.860
MSCI EMER MRKTS EX TRACK P	2.499	245.352	0	0	315	30.935	2.184	214.417	0	0	214.417
MSCI WORLDEXCON WE TOCAP	13.746	1.966.633	1.244	172.124	1.839	263.086	13.151	1.875.670	0	0	1.875.670
TOTALE TITOLI	76.530	22.340.256	6.661	1.963.535	10.215	2.933.723	72.976	21.370.068	-43.156	0	21.326.911

**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA)  
AL 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/17	FONDO AMM.TO 16_17	AMM. 17_17	FONDO AMM.TO AL 31/12/17	VALORE NETTO AL 31/12/17
<b>TIGEM DA FONDI INTERNI:</b>									
mobili e arredi	15.00%	515.825	0	0	515.825	240.835	35.302	276.137	239.688
macchine x ufficio	20.00%	22.908	0	0	22.908	21.697	242	21.939	969
apparecchi elettronici	20.00%	2.188.882	61.517	0	2.250.399	1.581.921	95.399	1.677.320	573.080
apparecchi elettromeccanici	20.00%	648.175	8.754	0	656.929	584.261	9.608	593.869	63.060
apparecchi termoregolatori	15.00%	313.938	31.111	0	345.049	255.983	6.770	262.754	82.295
arredi tecnici	15.00%	1.836.398	58.292	0	1.894.690	601.610	136.068	737.678	1.157.012
arredi tecnici in corso	0.00%	0	0	0	0	0	0	0	0
mobili e arredi in corso	0.00%	0	0	0	0	0	0	0	0
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	2.576.219	0	0	2.576.219	0	217.068	217.068	2.359.151
ristrutturazione immobili locati in corso	0.00%	0	0	0	0	0	0	0	0
software	20.00%	64.500	23.580	0	88.079	0	14.396	14.396	73.683
tot. Tigem fondi interni		8.166.845	183.254	0	8.350.098	3.286.307	514.854	3.801.161	4.548.937
<b>TIGEM DA FONDI ESTERNI:</b>									
mobili e arredi	15.00%	16.882	0	0	16.882	16.882	0	16.882	0
macchine x ufficio	20.00%	3.376	0	0	3.376	3.376	0	3.376	0
impianti arredi tecnici	15.00%	1.146.936	2.994	0	1.149.930	723.063	55.125	778.188	371.742
apparecchi elettronici	20.00%	4.736.823	1.462	0	4.738.285	3.738.939	207.589	3.946.528	791.757
apparecchi elettromeccanici	20.00%	1.250.077	1.360	0	1.251.437	1.012.410	47.205	1.059.614	191.823
apparecchi termoregolatori	15.00%	1.567.297	1.248	0	1.568.546	951.694	97.280	1.048.974	519.571
ristrutturazione immobili locati	13.04%	1.134.474	0	0	1.134.474	0	121.551	121.551	1.012.923
software	20.00%	6.600	0	0	6.600	0	2.200	2.200	4.400
tot. Tigem fondi esterni		9.862.466	7.065	0	9.869.530	6.446.365	530.949	6.977.314	2.892.217
totale TIGEM		18.029.311	190.318	0	18.219.629	9.732.672	1.045.803	10.778.475	7.441.154

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/17	FONDO AMM.TO 16_17	AMM. 17_17	FONDO AMM.TO AL 31/12/17	VALORE NETTO AL 31/12/17
<b>TECNOTHON/ALTRI INTERNI:</b>									
immobile	3.00%	219.922	0	0	219.922	114.954	3.299	118.253	101.669
mobili e arredi	15.00%	31.762	0	0	31.762	31.762	0	31.762	0
macchine x ufficio	20.00%	73.513	0	0	73.513	73.513	0	73.513	0
apparecchi elettronici	20.00%	20.705	0	0	20.705	20.705	0	20.705	0
apparecchi elettromeccanici	20.00%	108.800	0	0	108.800	108.800	0	108.800	0
impianti arredi tecnici	15.00%	61.868	0	0	61.868	61.868	0	61.868	0
automezzi	20.00%	201.124	0	0	201.124	201.124	0	201.124	0
software	20.00%	7.869	0	0	7.869	0	1.574	1.574	6.295
<b>totale TECNOTHON/ALTRI INTERNI</b>		<b>725.563</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>725.563</b>	<b>612.726</b>	<b>4.873</b>	<b>617.599</b>	<b>107.964</b>
<b>DTI DA FONDI INTERNI:</b>									
mobili e arredi	15.00%	11.003	0	0	11.003	11.003	0	11.003	0
macchine x ufficio	20.00%	51.242	0	0	51.242	51.081	54	51.135	107
apparecchi elettronici	20.00%	202.158	3.231	0	205.388	115.574	15.970	131.544	73.844
apparecchi elettromeccanici	20.00%	299.255	17.640	0	316.895	289.607	5.504	295.111	21.784
impianti arredi tecnici	15.00%	3.561	0	0	3.561	1.483	242	1.725	1.836
apparecchi termoregolatori	15.00%	47.196	0	0	47.196	43.872	3.084	46.956	240
software	20.00%	3.226	0	0	3.226	0	1.076	1.076	2.151
<b>totale DTI fondi interni</b>		<b>617.641</b>	<b>20.871</b>	<b>0</b>	<b>638.512</b>	<b>512.619</b>	<b>25.931</b>	<b>538.550</b>	<b>99.962</b>

CESPITE	% amm.to	CESPITAL 30/6/17	INCR.	DECR.	CESPITAL 31/12/17	FONDO AMM.TO 16_17	AMM. 17_17	FONDO AMM.TOAL 31/12/17	VALORE NETTO AL 31/12/17
<b>DTI DA FONDI ESTERNI:</b>									
macchine x ufficio	20,00%	1.817	0	0	1.817	1.817	0	1.817	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	56.425	1.626	0	58.051	34.410	2.003	36.413	21.638
impianti arredi tecnici	15,00%	25.200	0	0	25.200	25.200	0	25.200	0
apparecchi elettronici	20,00%	131.390	0	0	131.390	89.931	5.836	95.768	35.623
apparecchi termoregolatori	15,00%	26.222	0	0	26.222	13.043	163	13.207	13.015
software	20,00%	830	0	0	830	0	208	208	623
<b>totale DTI fondi esterni</b>		<b>241.884</b>	<b>1.626</b>	<b>0</b>	<b>243.510</b>	<b>164.402</b>	<b>8.210</b>	<b>172.612</b>	<b>70.898</b>
<b>totale DTI</b>		<b>859.526</b>	<b>22.497</b>	<b>0</b>	<b>882.022</b>	<b>677.021</b>	<b>34.142</b>	<b>711.162</b>	<b>170.860</b>
<b>TIGET:</b>									
apparecchi elettronici	20,00%	3.666	0	0	3.666	492	367	859	2.807
software	20,00%	3.276	0	0	3.276	0	611	611	2.665
<b>totale TIGET</b>		<b>6.942</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.942</b>	<b>492</b>	<b>978</b>	<b>1.470</b>	<b>5.472</b>
<b>totale laboratori</b>		<b>19.621.341</b>	<b>212.815</b>	<b>0</b>	<b>19.834.156</b>	<b>11.022.911</b>	<b>1.085.795</b>	<b>12.108.706</b>	<b>7.725.450</b>
<b>DA ATTIVITA' COMMERCIALI:</b>									
mobili e arredi	15,00%	118.955	279	0	119.234	79.552	8.968	88.519	30.715
macchine x ufficio	20,00%	2.553	0	0	2.553	1.049	255	1.304	1.250
apparecchi elettronici	20,00%	756.865	41.487	0	798.353	422.620	75.099	497.719	300.634
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.299.180	40.191	0	1.339.371	1.059.699	63.118	1.122.818	216.553
impianti arredi tecnici	15,00%	162.082	0	0	162.082	72.856	12.010	84.866	77.216
apparecchi termoregolatori	15,00%	392.075	50.179	0	442.254	151.354	31.231	182.584	259.670
software	20,00%	15.561	4.800	0	20.361	0	3.010	3.010	17.351
<b>totale ATTIVITA' COMMERCIALI</b>		<b>2.747.271</b>	<b>136.936</b>	<b>0</b>	<b>2.884.208</b>	<b>1.787.130</b>	<b>193.691</b>	<b>1.980.821</b>	<b>903.387</b>

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/17	FONDO AMM.TO 16_17	AMM. 17_17	FONDO AMM.TO AL 31/12/17	VALORE NETTO AL 31/12/17
SUPPORTO:									
terreno	0,00%	1.170.000	0	0	1.170.000	0	0	0	1.170.000
fabbricati	3,00%	3.256.112	10.027	0	3.266.139	1.433.396	45.524	1.478.920	1.787.219
macchine x ufficio	20,00%	3.533	0	0	3.533	1.886	353	2.239	1.294
apparecchi elettronici	20,00%	2.261.487	33.081	0	2.294.568	1.707.622	80.149	1.787.771	506.797
mobili e arredi	15,00%	324.323	4.545	0	328.868	194.195	13.954	208.149	120.719
automezzi	100,00%	4.800	0	0	4.800	4.800	0	4.800	0
software in corso	0,00%	0	80.629	0	80.629	0	0	0	80.629
donatori regolari capitalizzato	33,00%	5.265.305	2.658.942	0	7.924.247	0	2.154.860	2.154.860	5.769.386
software	20,00%	476.947	61.742	0	538.688	0	101.811	101.811	436.877
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	1.302.198	0	0	1.302.198	0	100.169	100.169	1.202.029
totale supporto		14.064.704	2.848.966	0	16.913.670	3.341.899	2.496.822	5.838.720	11.074.950
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI									
		36.433.317	3.198.717	0	39.632.034	16.151.939	3.776.307	19.928.247	19.703.787



**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE)  
AL 31 DICEMBRE 2017 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 30/6/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/17	FONDO AMM.TO 16_17	AMM. 17_17	FONDO AMM.TO AL 31/12/17	VALORE NETTO AL 31/12/17
software	20,00%	578.809	90.121	0	668.930	0	124.886	124.886	544.044
donatori regolari capitalizzato	33,00%	5.265.305	2.658.942	0	7.924.247	0	2.154.860	2.154.860	5.769.386
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	5.012.892	0	0	5.012.892	0	438.789	438.789	4.574.103
software in corso	0,00%	0	80.629	0	80.629	0	0	0	80.629
ristrutturazione immobili locati in corso	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE IMM.NI IMMATERIALI</b>		<b>10.857.005</b>	<b>2.829.692</b>	<b>0</b>	<b>13.686.697</b>	<b>0</b>	<b>2.718.535</b>	<b>2.718.535</b>	<b>10.968.162</b>
terreni e fabbricati	DIVERSE	4.646.034	10.027	0	4.656.061	1.548.350	48.823	1.597.173	3.058.888
automezzi	20,00%	205.924	0	0	205.924	205.924	0	205.924	0
apparecchi elettronici	20,00%	10.301.977	140.778	0	10.442.755	7.677.805	480.409	8.158.213	2.284.542
apparecchi elettromeccanici	20,00%	3.661.913	69.571	0	3.731.484	3.089.187	127.439	3.216.626	514.858
apparecchi termoregolatori	15,00%	2.346.728	82.539	0	2.429.267	1.415.947	138.529	1.554.476	874.791
macchine x ufficio	20,00%	158.942	0	0	158.942	154.418	905	155.323	3.620
impianti arredi tecnici	15,00%	3.236.044	61.286	0	3.297.330	1.486.080	203.445	1.689.525	1.607.805
mobili e arredi	15,00%	1.018.749	4.825	0	1.023.574	574.228	58.224	632.452	391.122
impianti arredi tecnici in corso	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
mobili e arredi in corso	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE IMM.NI MATERIALI</b>		<b>25.576.312</b>	<b>369.025</b>	<b>0</b>	<b>25.945.337</b>	<b>16.151.939</b>	<b>1.057.772</b>	<b>17.209.712</b>	<b>8.735.625</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>36.433.317</b>	<b>3.198.717</b>	<b>0</b>	<b>39.632.034</b>	<b>16.151.939</b>	<b>3.776.307</b>	<b>19.928.247</b>	<b>19.703.787</b>



# RELAZIONI DI CONTROLLO

FONDAZIONE





## ***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Consiglio di Amministrazione di  
Fondazione Telethon

### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di Fondazione Telethon, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal rendiconto della gestione, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Fondazione Telethon al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Altri Aspetti***

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione contabile.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile volontaria. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile volontaria allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Roma, 19 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa  
(Revisore legale)

Fondazione Telethon  
Sede legale: Via Varese 16b, Roma  
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio  
Territoriale del Governo di Roma n. 7/1996  
Codice fiscale 04879781005

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31  
DICEMBRE 2017

Spett. le Consiglio di Amministrazione,

il Collegio dei Revisori, preliminarmente, ricorda che la Fondazione, per obbligo previsto nello Statuto, ha affidato la revisione legale dei conti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers. Pertanto, la presente Relazione è redatta solo con riferimento all'attività di vigilanza.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 (e riferito al semestre luglio - dicembre 2017 in conseguenza della modifica statutaria, autorizzata dalla Prefettura di Roma nel settembre 2017, che prevede, a regime il mutamento della periodicità dell'esercizio amministrativo rendendolo coincidente con l'anno solare), composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto di gestione, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione di gestione nonché dai seguenti allegati: *i*) Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto, *ii*) Rendiconto degli oneri per destinazione, *iii*) Titoli non partecipativi, *iv*) Prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento, espone un risultato positivo di gestione pari ad € 12.675.356; un Patrimonio Netto di € 69.605.053 [rispetto a quello pari ad € 56.715.207 al 30 giugno 2017], con un incremento del Patrimonio libero pari al risultato, ed un incremento di quello vincolato pari ad € 214.490 [quest'ultimo passa da € 34.360.274 al 30 giugno 2017 ad € 34.574.764 al 31 dicembre 2017]; una raccolta pari a € 27.068.861, contro quella al 30 giugno 2017 pari ad € 38.855.393.



La Relazione di Gestione indica in modo adeguato le ragioni di tali risultati e chiarisce come essi debbano valutarsi in modo sostanzialmente positivo considerata la natura dei fondi c.d. “vincolati” affluiti al Patrimonio Netto della Fondazione e la qualità degli utilizzi delle risorse fondazionali.

La Relazione di gestione descrive adeguatamente l’attività svolta dalla Fondazione nell’esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non profit, e dall’O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità).

Come già indicato, nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all’esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie. La Nota dà, in particolare, atto delle movimentazioni effettive e contabili che hanno caratterizzato l’esercizio esponendone dettagliatamente ragioni e valori conseguenti.

Per quanto riguarda le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che, nel corso dell’esercizio durante il quale questo Collegio è stato in carica, abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza; il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDEC.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- durante l’esercizio abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ritualmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad esse conformi.

Da parte nostra possiamo attestarvi che nella redazione del Bilancio:



- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto all'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- i ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto ed ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali ed al relativo piano di ammortamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organismo di revisione legale che ci sono state adeguatamente segnalate nel corso dell'incontro tenutosi in data odierna, nonché quelle derivanti dalle attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 che abbiamo più volte incontrato nel corso dell'esercizio, non abbiamo eccezioni in merito all'approvazione del Bilancio così come Vi è stato presentato.

Roma, 16 aprile 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tommaso di Tanno

Dott. Gerardo Longobardi

Dott. Paolo Omodeo Salè



[info@telethon.it](mailto:info@telethon.it)  
[www.telethon.it](http://www.telethon.it)